



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



Presentazione del piano 2010

L'ampio e complesso lavoro di progettazione del Piano Comunale di Protezione Civile per il territorio di Casal di Principe è stato portato a termine attraverso un lungo e paziente impegno da parte di alcune persone. Ad Esse va il plauso e la gratitudine dell'Amministrazione Comunale anche a nome dell'intera Comunità del Comune di Casal di Principe .

Il pregevole e ben corredato studio è stato costantemente curato dai Volontari del Nucleo Comunale di Protezione Civile in particolare dai Volontari Carano Mario e Natale Matteo che insieme all'ufficio tecnico di questa città , hanno dimostrato tutta la loro esperienza e la relativa competenza professionale, accompagnati da encomiabile entusiasmo dal loro Coordinatore Mario Carano .

Il presente "Piano Comunale di Protezione Civile" costituisce lo strumento operativo che consente di razionalizzare ed organizzare, in presenza di dichiarate emergenze, le procedure di intervento delle strutture comunali, delle aziende erogatrici di servizi e delle forze del volontariato, per fornire una risposta di protezione civile adeguata, tempestiva ed efficace.

Al fine di garantire la tempestività degli interventi, ciascuna struttura, organismo od ente coinvolto curerà il trasferimento e la circolazione al proprio interno, in modo autonomo, delle informazioni necessarie a dare efficacia operativa al modello di intervento pianificato. Tali predisposizioni organizzative vanno costantemente controllate, integrate, adeguate e perfezionate con il consapevole contributo delle strutture comunali, del Corpo di Polizia Municipale, dalle Organizzazioni di volontariato e delle Aziende erogatrici di servizi, il cui coordinato apporto è indispensabile per il conseguimento degli automatismi operativi necessari per fronteggiare un evento calamitoso.

IL SINDACO
(Dott. Pasquale Martinelli)



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Piano Comunale di Protezione Civile

2010



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



***"IL VALORE DELLA PIANIFICAZIONE DIMINUISCE
CON LA COMPLESSITÀ DELLO STATO DELLE COSE"***

Con questa frase, duemila anni fa, l'Imperatore romano Ottaviano Augusto sintetizzava pienamente l'essenza dei concetti che oggi indirizzano la moderna pianificazione di emergenza.

È infatti certo che non è possibile pianificare tutto nei minimi particolari poiché "l'evento", per quanto sia prevedibile, al momento del suo accadere si presenta con aspetti sempre differenti e porta con sé problemi ogni volta diversi.

Il metodo "Augustus", sul quale si basa la pianificazione comunale, nasce da un bisogno di "unitarietà" negli indirizzi di organizzazione e dalla esigenza di poter disporre di uno "strumento" adeguato che preveda la possibilità da parte della prima Istituzione a cui la legge delega gli interventi di protezione civile – il Comune – di anteporre agli eventi una "barriera" adeguatamente proporzionata ed una risposta di tipo modulare.

Infatti un Piano di protezione civile si può definire come "Il progetto di tutte le attività coordinate e delle procedure di protezione civile per fronteggiare un qualsiasi evento calamitoso atteso in un determinato territorio". Le parole chiave che devono rappresentare sempre il "fine" a cui tendere in fase di pianificazione, sono semplicità e flessibilità.



LA NORMATIVA

La legislazione vigente più significativa in materia di Protezione Civile è la seguente:

- Legge 8 dicembre 1970, n. 996, Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile (G.U. n. 317 del 16 dicembre 1970);
- 6 febbraio 1981, n. 66, Regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996 (supplemento ordinario alla G.U. n. 74 del 16 marzo 1981);
- Circolare n. 16 MIPC (81) del 16 aprile 1981 del Ministero dell'Interno, Regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n. 996;
- 17 maggio 1988, n. 175 Attuazione della direttiva CEE 82/501, relativa ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183;
- Legge 11 agosto 1991, n. 266 Legge Quadro sul volontariato (G.U. n. 196 del 22 agosto 1991);
- Legge 24 febbraio 1992, n. 225 Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile (G.U. n. 54 del 17 marzo 1992);
- Decreto 14 febbraio 1992 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato Obbligo alle organizzazioni di volontariato ad assicurare i propri aderenti che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile, per i danni cagionati a terzi dall'esercizio dell'attività medesima (G.U. n. 44 del 22 febbraio 1992);
- 26 luglio 1993 Riorganizzazione del Comitato nazionale di volontariato di Protezione Civile;
- 29 ottobre 1993, n. 429 Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPLE (Provincia di Caserta)



- Circolare P.C.M. 16 novembre 1994, n. 01768 U.L. Istituzione dell'elenco delle associazioni di volontariato di Protezione Civile ai fini ricognitivi della sussistenza e della dislocazione sul Territorio nazionale delle associazioni da impegnare nelle attività di Previsione, Prevenzione e Soccorso. Adempimenti finalizzati all'erogazione di contributi per il potenziamento della Preparazione tecnica.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



PREMESSA

Nella struttura della protezione civile il Sindaco, come Autorità comunale di protezione civile, è chiamato ad affrontare con immediatezza l'impatto di un qualsiasi evento calamitoso ed a soddisfare le esigenze di primo intervento, delineando così, le premesse per le successive azioni dall'esterno più adeguate e rispondenti. La legge 24 febbraio 1992, n. 225, "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", amplia le competenze del Comune estendendole a quelle attività di previsione e prevenzione che, nella sequenza operativa di un evento calamitoso, costituiscono a monte la barriera capace di contenere i fattori di rischio ed i danni causati da un evento sia naturale, sia provocato dall'uomo.

I compiti affidati ai comuni in materia sono stati meglio precisati ed integrati dall'art. 108 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed individuati nelle seguenti funzioni:

- attuazione in ambito comunale delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi;
- adozione di tutti i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi;
- predisposizione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti.

Inoltre in base all'art. 38 c. 2 della legge 8 giugno 1990, n. 142, "Ordinamento delle Autonomie Locali" il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta i provvedimenti contingenti ed urgenti necessari al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; competenza confermata dal comma 2 dell'art. 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



BREVI CENNI SUL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Compito del presente documento è quello di individuare procedure e modalità di attivazione delle diverse componenti della Struttura comunale di protezione civile, ai fini dell'immediato avvio delle operazioni di soccorso ed assistenza connesse ad eventuali emergenze che dovessero verificarsi sul territorio della città di Casal di Principe .

Questo Piano costituisce uno strumento operativo di immediata esecuzione ed un momento di preliminare definizione dei criteri e delle priorità cui attenersi nella predisposizione della pianificazione definitiva. Esso si prefigge di indicare le strutture organizzative chiamate a gestire l'emergenza, nonché di standardizzare le procedure che le strutture stesse dovranno impiegare, al fine del più efficace coordinamento operativo delle componenti del sistema complesso della protezione civile.

Proprio per rispondere all'esigenza di semplicità e flessibilità, il Piano comunale di protezione civile dovrà essere sottoposto a continue verifiche ed aggiornamenti sulla sua validità ed efficacia.

Questo piano, oltre alla parte descrittiva e cartografica, comprende diversi "allegati operativi" che contengono riferimenti ed indicazioni sensibili.

La verifica della funzionalità, dell'efficienza e della concretezza del Piano comunale di protezione civile passa necessariamente dalla periodica organizzazione di esercitazioni.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



GENERALITÀ

Scopo e contenuto del Piano

La redazione del presente Piano discende dal contenuto della Legge n. 225 del 1992 (art.15) e del D.L. 112/98 che individuano le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di Protezione Civile.

Da tali disposizioni emerge, infatti, che l'impegno del Comune nella Protezione Civile non si deve più limitare all'intervento operativo del soccorso, ma deve essere sempre più rivolto alle attività di Previsione e Prevenzione dei rischi più probabili.

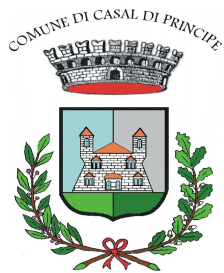
Al verificarsi di un evento calamitoso l'attività di soccorso richiede interventi tempestivi ed efficaci mediante l'attuazione di automatismi procedurali, l'impegno di personale adeguatamente preparato e di mezzi idonei ad un'azione di coordinamento la cui complessità aumenta con la gravità dell'evento verificatosi.

Si rende, quindi, necessario creare, nell'ambito del Comune, una struttura di Protezione Civile tramite: l'organizzazione e l'attivazione degli Uffici Comunali, la costituzione di una Sala Operativa, la definizione di Procedure d'intervento, la Formazione degli Operatori Comunali e del Volontariato e l'Informazione alla Popolazione.

L'analisi dell'ambiente e del Territorio Comunale è stata condotta sulla base dei dati storici esistenti e probanti. Per la situazione geologica ed idrologica del territorio sono stati consultati conoscitori ed esperti locali del territorio che hanno fornito generosamente il loro contributo.

All'approvazione del Piano dovrà fare seguito una campagna informativa della Popolazione allo scopo di rendere edotti tutti i cittadini in merito ai rischi prevedibili, agli interventi pianificati ed alle strutture predisposte per fronteggiare le emergenze. Contestualmente nelle sedi più opportune (Scuole, Comunità Parrocchiali, ecc.) o tramite riunioni specifiche e/o tramite volantini ed opuscoli si dovrà intraprendere l'attività formativa, tendente a suggerire gli opportuni comportamenti individuali e collettivi attraverso l'educazione alla solidarietà ed alla prevenzione.

Da quanto sopra, emerge quindi chiaramente che la stesura e la promulgazione del Piano non sono i soli atti sufficienti ad assicurarne l'efficacia. La validità degli interventi sarà, infatti, il frutto dell'azione congiunta degli Organi istituzionalmente ad essi preposti unitamente a quella dei singoli cittadini che



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



debbono considerarsi componente attiva del complesso meccanismo di Protezione Civile.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



Presentazione del piano.....	pag. 1
La Normativa.....	pag. 4
Cap. I – La Protezione Civile.....	pag. 11
I.1 - Attività e compiti.....	pag. 11
I.2 – Lineamenti organizzativi.....	pag. 12
I.3 – La calamità.....	pag. 14
I.4– Il soccorso.....	pag. 15
Cap. II – Informazione ed allertamento della popolazione.....	pag. 16
II.1 – L’informazione.....	pag. 17
II.2 – Gli stati di preallarme ed allarme.....	pag. 18
Cap. III – Il Volontariato.....	pag. 20
III.1 – La Normativa.....	pag. 22
III.2 – Le Associazioni di Volontariato della Protezione Civile.....	pag. 16
Cap. IV – Il Territorio.....	pag. 17
IV.1 – Dati generali.....	pag. 17
IV.2 – Situazione climatica.....	pag. 18
Cap. V – I Collegamenti.....	pag. 19
V.1 – Le esigenze.....	pag. 19
V.2 – Le possibilità.....	pag. 19
V.3 – Realizzazione dei collegamenti.....	pag. 20
Cap. VI – Viabilità.....	pag. 22
Cap. VII – Situazione delle infrastrutture e dei servizi.....	pag. 23
VII.1 – Parchi e villette.....	pag. 23
VII.2 – Strutture Sportive.....	pag. 23
VII.3 – Scuole Pubbliche.....	pag. 23
VII.4 – Scuole Private.....	pag. 24
VII.5 – Altri stabili.....	pag. 24
VII.6– Insediamenti industriali ed impianti.....	pag. 24
VII.7 – Pozzi artesiani.....	pag. 24
VII.8 – Mezzi e materiali.....	pag. 24
Cap. VIII – Situazione delle infrastrutture e dei servizi.....	pag. 26
VIII.1 – Aree di ammassamento.....	pag. 26
VIII.2 – Aree di attesa.....	pag. 26
VIII.3 – Aree di ricovero.....	pag. 27
Cap. IX – Sala Operativa.....	pag. 28
Cap. X – Centro Operativo Comunale (C.O.C.).....	pag. 29
X.1 – Composizione del C.O.C.....	pag. 29
X.2 – Come arrivare al C.O.C.....	pag. 29
Cap. XI – Funzioni di Supporto.....	pag. 31
XI.1 – Funzione 01 - Tecnica e di pianificazione.....	pag. 31
XI.2 – Funzione 02 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria.....	pag. 32



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



XI.3 – Funzione 03 - Mass media ed informazione.....	pag. 33
XI.4 – Funzione 04 - Volontariato.....	pag. 34
XI.5 – Funzione 05 - Materiali e mezzi.....	pag. 34
XI.6 – Funzione 06 - Trasporti e viabilità.....	pag. 35
XI.7 – Funzione 07 - Telecomunicazioni.....	pag. 36
XI.8– Funzione 08 - Servizi essenziali ed attività scolastica.....	pag. 37
XI.9 – Funzione 09 - Censimento danni a persone e cose.....	pag. 37
XI.10 – Funzione 10 - Strutture operative locali.....	pag. 38
XI.11 – Funzione 11 - Enti locali.....	pag. 39
XI.12 – Funzione 12 - Materiali pericolosi.....	pag. 39
XI.13 – Funzione 13 - Assistenza alla popolazione.....	pag. 40
XI.14 – Funzione 14 - Coordinamento.....	pag. 41
Cap. XII – Risorse.....	pag. 42
XII.1 – Le procedure operative.....	pag. 42
XII.2 – La ricezione della notizia e le segnalazioni.....	pag. 42
Cap. XIII – Fasi di attuazione del piano.....	pag. 44
XIII.1 – Eventi di modesta portata.....	pag. 44
XIII.2 – Eventi calamitosi.....	pag. 44
XIII.3 – Attenzione.....	pag. 44
XIII.4 – Preallarme.....	pag. 44
XIII.5 – Allarme.....	pag. 45
XIII.6 – Competenze del Sindaco.....	pag. 46
XIII.7 – L’azione di soccorso.....	pag. 46
XIII.8– Acquisizione di dati.....	pag. 47
XIII.9 – Valutazione dell’evento.....	pag. 47
XIII.10 – Adozione dei provvedimenti.....	pag. 47
XIII.11 – Reperibilità.....	pag. 48
XIII.12 – Rischi derivati dai Comuni limitrofi.....	pag. 48
Cap. XIV – Stati di attivazione.....	pag. 49
Cap. XV – Indirizzi operativi regionali.....	pag. 50
Cap. XVI – Bollettini regionali.....	pag. 51
XVI.1 – Bollettino meteo regionale.....	pag. 51
XVI.2 – Bollettino di vigilanza meteorologica regionale.....	pag. 51
XVI.3 – Bollettino di sintesi delle criticità regionale.....	pag. 51
Cap. XVII – Zone di allerta e livelli di criticità.....	pag. 52
XVII.1 – Zone di allerta.....	pag. 52
XVII.2 – Livelli di criticità.....	pag. 52
XVII.3 – Avviso di criticità regionale.....	pag. 52
Cap. XVIII – Stato di Allerta.....	pag. 54
XVII.1 – Fasi di attivazione a livello comunale.....	pag. 54
Cap. XIX – I Rischi.....	pag. 56



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



XIX.1 – Scenari di Rischio.....	pag. 56
Cap. XX – Cartografia.....	pag. 63
Cap. XXI – Piano di miglioramento.....	pag. 64
Allegati	pag. 73
Cartografia	pag. 74
Modulistica.....	pag. 75
Schede Operative	pag. 76
Documenti di riferimento	pag. 78



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo I

LA PROTEZIONE CIVILE

- I.1 – *Attività e compiti*
- I.2 – *Lineamenti organizzativi*
- I.3 – *La calamità*
- I.4 – *Il soccorso*



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



LA PROTEZIONE CIVILE

I.1 Attività e compiti

Per Protezione Civile si intende l'attività volta a tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, catastrofi e altri eventi calamitosi.

Si sviluppa attraverso le fasi della Previsione, Prevenzione, Soccorso e Superamento dell'emergenza.

La Previsione consiste in quel complesso di attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed all'individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

La Prevenzione consiste in quel complesso di attività tendenti ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti alle calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto dell'attività di Previsione.

Il Soccorso consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite ogni forma di prima assistenza.

Il Superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata, con gli Organi Istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili dirette a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

I.2 Lineamenti organizzativi

A livello Centrale, Il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il braccio operativo del Presidente del Consiglio, quando si tratta di affrontare i problemi della tutela delle persone e dei beni del Paese, sottoposti a particolari minacce e pericoli che derivano da condizione di rischio naturale o ambientale. Il Dipartimento, oggi organizzato in 8 uffici generali e 43 servizi, costituisce il fulcro del servizio nazionale della protezione civile, con compiti di promozione e coordinamento dell'intero sistema; di intervento diretto in caso di calamità nazionali; di definizione di procedure di intervento ed azione comuni a tutto il sistema; di orientamento della legislazione relativa alla prevenzione dei rischi; di sostegno alle strutture periferiche del sistema, specie le più deboli e meno dotate di risorse proprie; di promozione e sostegno alle attività di formazione e alla crescita dell'associazionismo di protezione civile; di informazione dell'opinione pubblica e di promozione della cultura della protezione civile specie nei confronti delle giovani generazioni; di regia nella



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



costruzione e nella gestione delle reti informative indispensabili per la prevenzione dei rischi; di produzione e gestione delle normative eccezionali e derogatorie - le ordinanze - indispensabili per accelerare gli interventi di emergenza e far fronte alle calamità, al fine di ridurre al minimo il danno alle persone e alle cose.

Le strutture operative nazionali del Servizio Nazionale della Protezione Civile, sono costituite da:

- il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- le Forze Armate;
- le Forze di Polizia;
- il Corpo Forestale dello Stato;
- i Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica;
- la Croce Rossa Italiana;
- le Strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
- le Organizzazioni di Volontariato;
- il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino.

A livello Regionale le attribuzioni in materia di Protezione Civile sono disciplinate da apposite leggi e decreti. Le Regioni, nell'ambito delle competenze ad esse attribuite dal D.L. 112/98, provvedono alla predisposizione ed attuazione dei programmi regionali di Previsione e Prevenzione, in armonia con le indicazioni dei programmi nazionali.

Sono attribuite alla Provincia i compiti di adozione e di attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi; nonché l'attuazione di tutti gli interventi urgenti in caso o in previsione di eventi calamitosi avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Infine compete ancora alla Provincia l'attuazione delle attività tecniche urgenti atte al ritorno alle normali condizioni di vita.

A livello Comunale l'organo ordinario locale di Protezione Civile è il Sindaco, nella sua veste di Autorità Comunale di Protezione Civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio:

assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari;

segnala immediatamente al Prefetto ed alla Provincia l'insorgere di situazioni di pericolo o il verificarsi di eventi calamitosi che abbiano comportato o possano comportare grave danno all'incolumità delle persone o ai beni;

richiede al Prefetto l'intervento di altre forze e strutture quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



si avvale di tutte le strutture permanenti di cui dispone ed, in emergenza, attiva quelle predisposte nel Piano di cui sopra.

Ai fini di cui sopra, il Comune definisce, preventivamente, l'organizzazione locale di Protezione Civile, determinandone i lineamenti in un apposito "Piano Comunale di Protezione Civile".

Gli strumenti, di cui il Sindaco si dovrà avvalere per poter operare in situazioni di emergenza, sono di carattere giuridico e di carattere organizzativo.

Lo strumento giuridico è costituito dall'ordinanza di necessità e di urgenza, adattato ai sensi dell'art. 54 sul T.U.E.E.L.L. Il Sindaco potrà adottare autonomamente un provvedimento di occupazione di immobili e di requisizione in uso o in proprietà di beni immobili o di beni mobili ove ricorrano i presupposti di un'assoluta urgenza, insorta improvvisamente e imprevedibilmente, a seguito di situazioni di emergenza e dell'impossibilità di intervento del Prefetto o di dargliene notizia.

Il ricorso a tali provvedimenti deve in ogni caso essere immediatamente notificato al Prefetto.

Gli strumenti di carattere organizzativo sono:

- il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.);
- l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.);
- il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- la Sala Operativa (S.O.).

tali strumenti saranno trattati nel dettaglio nel capitolo IV.

I.3 La calamità

Calamità naturale o catastrofe è definito l'evento che determina "l'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone e ai beni e che per la loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con interventi tecnici straordinari" (art. 1 della Legge 8 dicembre 1970, n. 996).

In tale situazione di crisi, per quanto riguarda il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite, il diretto intervento dello Stato, e la conseguente avocazione di funzioni, è in stretta connessione con la particolare gravità ed estensione dell'evento che, in quanto tale, non è fronteggiabile dalle singole Amministrazioni competenti in via ordinaria" (circolare n. 1/DPC/85, in data 19 aprile 1985 del Dipartimento della Protezione Civile).

Tale concetto è più chiaramente definito nell'art. 2 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile, che, nella descrizione della tipologia degli eventi e degli ambiti di competenza, così li



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



distingue:

- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
- calamità naturali, catastrofi o altri eventi simili che per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

I.4 Il Soccorso

Nel sistema di Protezione Civile, l'attività di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite dalla calamità assume importanza e priorità assoluta, specie nelle prime fasi dell'emergenza.

Le attribuzioni del Comune e del Sindaco in materia di Protezione Civile trovano riscontro: nel DPR 24 luglio 1977, n. 616, che, fra l'altro, assegna al Comune le funzioni relative all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza (art. 22 e 25); nell'art. 16 del DPR 6 febbraio 1981 che, attribuendo al Sindaco la qualifica di Organo Locale di Protezione Civile, esalta l'esigenza dell'immediatezza delle prime misure di soccorso in ambito comunale e nell'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Un'operazione di soccorso, esaminata nel suo aspetto più completo riguarda:

- il salvataggio della popolazione colpita;
- il soccorso ai feriti;
- l'eventuale evacuazione di zone abitate;
- il ricovero dei senza tetto;
- l'assistenza ai minori, agli orfani ed ai portatori di handicap;
- l'adozione di misure igienico-sanitarie nelle zone colpite;
- la ricerca, identificazione e tumulazione dei deceduti;
- il censimento della popolazione;
- la ricognizione dei danni;
- il ripristino, anche parziale, delle telecomunicazioni, della viabilità, dei trasporti e dei servizi essenziali;
- la riattivazione di organismi ed uffici;
- l'abbattimento di strutture pericolanti;
- il mantenimento dell'ordine pubblico, la disciplina del traffico, il controllo delle aree interdette, la tutela del patrimonio pubblico e privato;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- l'adozione di ogni altro provvedimento inteso ad accelerare il ritorno ad una situazione di normalità.

-



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo II

INFORMAZIONE ED ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE

II.1 – L'informazione

II.2 – Gli stati di preallarme ed allarme



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



INFORMAZIONE ED ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Come detto precedentemente, la stesura e la promulgazione del presente PIANO costituisce solo il punto di partenza e non il punto di arrivo. L'efficacia delle disposizioni in esso contenute, infatti, è fortemente condizionata dal comportamento dei singoli cittadini che si debbono considerare **parte attiva** del Sistema di Protezione Civile delineato nel PIANO ed agire di conseguenza con altissimo senso di responsabilità e spiccato spirito di solidarietà. A tale scopo, però, è indispensabile che la Popolazione tutta sia **informata** sulle linee essenziali del PIANO stesso e sui comportamenti da tenere nonché **allertata** in tempo utile e nel modo corretto.

II.1 L'informazione

L'importanza dell'attività di informazione nei confronti della Popolazione emerge da due considerazioni: la prima dettata dall'esperienza e la seconda contenuta nei principi Sociologici della Comunicazione. Tali considerazioni si possono così sintetizzare:

l'esito positivo degli interventi di soccorso è **condizionata** in forma determinante dalla **collaborazione della Popolazione**;

la convinzione, fondata o meno, che l'individuo possa condizionare l'evento con il proprio comportamento in qualche modo **rassicura**.

Assume, pertanto, importanza fondamentale un coinvolgimento della cittadinanza sia attraverso un'azione di sensibilizzazione alle diverse problematiche di carattere tecnico - operativo, sia attraverso una capillare **divulgazione** del PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, almeno nelle parti essenziali quali le ipotesi di intervento ed il sistema di allertamento.

La preparazione deve porsi come scopo la **partecipazione consapevole** dei cittadini che devono essere educati ad una forma di reazione controllata al verificarsi di eventi calamitosi e all'adozione di misure di **auto - protezione** che contribuiscono ad agevolare le operazioni di soccorso.

L'educazione al comportamento, da promuovere in fase di **Prevenzione**, deve costituire un impegno primario dell'Amministrazione Comunale i cui obiettivi da perseguire in questo campo, debbono essere: la formazione di una **Cultura della Protezione Civile** e l'**addestramento** della popolazione all'**auto - protezione**.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



Per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, che consentiranno al cittadino di assumere un responsabile ruolo di *protagonista* di Protezione Civile, è indispensabile svolgere una corretta e capillare attività informativa che deve riguardare: la reale situazione del territorio e le emergenze che si possono verificare, nonché le procedure pianificate. Gli argomenti da approfondire in particolare si possono così sintetizzare:

- rischi relativi al territorio;
- procedure pianificate;
- norme di comportamento individuali e collettive per i singoli rischi;
- nozioni di primo soccorso;
- organizzazione locale di Protezione Civile;
- sistema e modalità di Allertamento.

L'attività informativa deve essere sviluppata avvalendosi di tutti i mezzi e le strutture disponibili quali per esempio: la Scuola, le Comunità Parrocchiali, le Associazioni di Volontariato, la Croce Rossa, i Vigili del Fuoco, esperti locali di Protezione Civile, i mass - media, conferenze, manifesti, volantini, opuscoli, ecc.

Un valido strumento, in questo quadro, sarà essere quello della pubblicazione sui periodici locali di una serie programmata di articoli riguardanti soprattutto il PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE, i referenti Comunali per la Protezione Civile nonché i recapiti telefonici a cui rivolgersi per avere notizie o istruzioni in caso di calamità oppure per segnalare eventuali emergenze. Potrebbe essere predisposto, per essere distribuito a tutti i nuclei familiari, un opuscolo la cui finalità è l'informare la popolazione sui rischi presenti sul territorio e sul modo di comportarsi in caso di calamità naturali.

Infine, la promozione di **esercitazioni** periodiche di Protezione Civile, aventi come tema i rischi cui è soggetto il territorio, consentiranno di conseguire il duplice obiettivo di:

- verificare concretamente le procedure di intervento pianificate, con particolare riguardo ai sistemi di allarme, alle operazioni di primo tempo, agli itinerari e modalità di evacuazione, all'afflusso nelle zone di raccolta, ecc.;
- **vagliare** il grado di preparazione della collettività per mirare gli interventi successivi in questo settore.

II.2 Gli stati di preallarme ed allarme

Nel sistema per **avvisare** la Popolazione si possono considerare due momenti distinti: il Preallarme e l'Allarme vero e proprio.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



La fase di **Preallarme** scatta al verificarsi di condizioni che minacciano la pubblica e privata incolumità, per esempio:

- particolari condizioni meteorologiche;
- incidente di rilevante entità con possibili ripercussioni sulla popolazione.

La fase di **Allarme**, invece, va riferita alle circostanze in cui l'evento naturale o antropico richiede l'immediata attuazione dei provvedimenti di emergenza oppure l'evento, per il quale era stato predisposto il Preallarme, abbia subito un'evoluzione tale da richiedere la messa in atto di misure operative volte alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo III

IL VOLONTARIATO

III.1 – La normativa

III.2 – Le Associazioni di Volontariato della Protezione Civile



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



III.1 La normativa

Il volontariato costituisce una componente essenziale dell'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile per l'insostituibile azione di supporto e di integrazione nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso.

Allo stato attuale, il servizio di volontariato della Protezione Civile è regolato:

- dalla Legge 11 agosto 1991, n. 266 - "legge quadro sul volontariato";
- dalla Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (art. 6, 11 e 18) - "istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile";

dalla circolare 16 novembre 1994, n. 01768 U.L. - "istituzione dell'elenco delle associazioni di volontariato di Protezione Civile ai fini ricognitivi della sussistenza e della dislocazione sul territorio nazionale delle associazioni da impegnare nelle attività di Previsione, Prevenzione e Soccorso

- come appartenenti ad Associazioni inserite nel registro delle Associazioni di volontariato istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile e presso la Regione Campania, in attuazione della Legge n. 226/91;
- mediante l'iscrizione nei gruppi comunali di Protezione Civile, laddove essi sono stati costituiti.

Le Associazioni, operano in emergenza, alle dirette dipendenze degli Enti che effettuano la direzione tecnica degli interventi e sotto il coordinamento dell'Organo Ordinario di Protezione Civile. Ove, peraltro, si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un'emergenza, nell'assoluta impossibilità di avvisare le pubbliche Autorità competenti, possono intervenire per affrontare l'emergenza fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dei fatti e dell'intervento alle Autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione delle operazioni di soccorso.

Ai volontari aderenti ad Associazioni inserite nell'elenco del Dipartimento della Protezione Civile vengono garantiti il mantenimento del posto di lavoro e del relativo trattamento economico e previdenziale, la copertura assicurativa ed il rimborso delle spese sostenute nell'attività di Protezione Civile.

In particolare:



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



IL VOLONTARIATO

III.1 La normativa

Il volontariato costituisce una componente essenziale dell'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile per l'insostituibile azione di supporto e di integrazione nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso.

Allo stato attuale, il servizio di volontariato della Protezione Civile è regolato:

- dalla Legge 11 agosto 1991, n. 266 - "legge quadro sul volontariato";
- dalla Legge 24 febbraio 1992, n. 225 (art. 6, 11 e 18) - "istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile";
- dalla circolare 16 novembre 1994, n. 01768 U.L. - "istituzione dell'elenco delle associazioni di volontariato di Protezione Civile ai fini ricognitivi della sussistenza e della dislocazione sul territorio nazionale delle associazioni da impegnare nelle attività di Previsione, Prevenzione e Soccorso. Adempimenti finalizzati all'erogazione di contributi per il potenziamento delle attrezzature ed il miglioramento della preparazione tecnica";
- dal D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 - "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile.

La partecipazione dei cittadini alle attività di Protezione Civile può essere assicurata:

- come appartenenti ad Associazioni inserita nel registro delle Associazioni di volontariato istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile e presso la Regione Campania, in attuazione della Legge n. 226/91;
- mediante l'iscrizione nei gruppi comunali di Protezione Civile, laddove essi sono stati costituiti.

Le Associazioni, operano in emergenza, alle dirette dipendenze degli Enti che effettuano la direzione tecnica degli interventi e sotto il coordinamento dell'Organo Ordinario di Protezione Civile. Ove, peraltro, si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un'emergenza, nell'assoluta impossibilità di avvisare le pubbliche Autorità competenti, possono intervenire per affrontare l'emergenza fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dei fatti e dell'intervento alle Autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione delle operazioni di soccorso.

Ai volontari aderenti ad Associazioni inserite nell'elenco del Dipartimento della Protezione Civile vengono garantiti il mantenimento del posto di lavoro e del



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



relativo trattamento economico e previdenziale, la copertura assicurativa ed il rimborso delle spese sostenute nell'attività di Protezione Civile.

In particolare:

- mantenimento del posto di lavoro: il diritto al mantenimento del posto di lavoro è limitato al periodo di effettivo impiego, preventivamente autorizzato, in attività di Protezione Civile (Previsione, Prevenzione, Soccorso e Addestramento). Compete al volontario la comunicazione al datore di lavoro dell'impegno per esigenze di Protezione Civile. Al termine dell'esigenza, l'Ufficio Comunale di Protezione Civile segnala agli organi competenti, per la successiva comunicazione al datore di lavoro, l'effettivo periodo in cui il volontario ha prestato la propria opera;
- mantenimento del trattamento economico e previdenziale: durante il periodo d'impiego, il datore di lavoro continua a corrispondere al volontario le competenze spettanti. Per ottenere il rimborso deve rivolgere richiesta alla Dipartimento di Protezione Civile;
- copertura assicurativa: è fatto obbligo alle organizzazioni di volontariato di assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi nell'esercizio dell'attività medesima (Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - 14 febbraio 1992 - G.U. 22 febbraio 1992, n. 44 - D.P.R.194/2001).

Gli oneri relativi a tale copertura assicurativa saranno a carico dell'Ente che stipuli convenzioni con le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno 6 mesi nel Registro regionale e che dimostrino attitudine e capacità operative (Legge 11 agosto 1991, n. 266 - art. 7).

Rimborso delle spese: possono essere ammesse al rimborso le spese sostenute per l'impegno operativo e per l'attività addestrativa, purché autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile, relative al carburante consumato dagli automezzi utilizzati ad eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e ad altre imprevedibili necessità. Sono escluse dal rimborso le spese concernenti il vitto e l'alloggio, cui devono provvedere i volontari o le Associazioni di volontariato.

III.2 Le Associazioni di Volontariato della Protezione Civile

Le Associazioni o i Singoli cittadini che, pur non iscritti agli Albi Ufficiali sopra citati, volessero partecipare volontariamente alle operazioni di soccorso connesse ad interventi di Protezione Civile dell'Organizzazione Comunale, lo possono ugualmente fare con i seguenti vincoli:



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- avere la preventiva autorizzazione del Sindaco che ne disporrà, quindi, l'impiego;
- provvedere in proprio alla copertura assicurativa sopra citata;
- operare in completa autosufficienza soprattutto per quanto riguarda vitto e alloggio.
-



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo IV

IL TERRITORIO

IV.1 – Dati generali

IV.2 – Situazione climatica



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



IL TERRITORIO

In questa parte iniziale del Piano verrà effettuata un'analisi dell'ambiente e del territorio comunale, nei suoi diversi aspetti, finalizzata alla raccolta di tutte le notizie necessarie per l'individuazione dei rischi, della valutazione delle esigenze e della successiva programmazione degli interventi.

Il territorio di Casal di Principe rientra tra quelli a rischio sismico. Infatti, tenuto conto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 07/11/2002, che aggiorna la Classificazione Sismica dei Comuni della Regione Campania, e tenuto conto dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, l'area su cui sorge il Comune è classificata come ZONA 3 in termini di rischio sismico. In estrema sintesi, il rischio sismico del Comune di Casal di Principe è classificato come medio - alto.

Considerato questo, ulteriori rischi presi in esame saranno essenzialmente quelli derivanti dai pericoli di incidenti stradali di rilievo, rilascio di radioattività e quelli dovuti alla presenza di impianti industriali.

L'attività di Previsione che emergerà dall'analisi di cui sopra, oltre che dar vita alle conseguenti attività di Prevenzione da promuovere nelle sedi competenti dell'Amministrazione Comunale ed alla pianificazione degli interventi operativi contenuta in questo Piano, dovrà essere considerata condizionante negli studi di pianificazione territoriale riguardanti, in particolare, le nuove proposte di espansioni urbanistiche.

IV.1 Dati generali

Casal di Principe è collegata con i seguenti comuni:

- San Cipriano D'Aversa (ce) distanza - confinante
- Villaliterno (ce) Distanza 5.00 Km
- Villa di Briano (ce) Distanza Confinante
- Casapesenna (ce) Distanza 3.00 Km.
- San Marcellino (ce) Distanza 4 .00 Km.
- Cancellone ed Arnone (ce) Distanza 13.00 Km.
- Capua (ce) Distanza (ce) 21.00 Km
- S.Maria La Fossa Distanza (ce) 8.00 Km.
- Castel Volturno Distanza (ce) 19.00 Km.
- Tremola Ducenta Distanza (ce) 8.00 Km .
- Aversa (ce) Distanza 15.00 Km.
- Parete (ce) Distanza 12.00 Km.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- Lusciano (ce) distanza 13.00 Km.

Il Territorio Comunale ha un'estensione di 23.00 Km² pianeggiante.

La popolazione residente aggiornata al 20 Marzo 2010 è di 20.150, di cui 10.282 maschi e 10.432 femmine con una densità di 889 abitanti per km².

La popolazione Casalese è suddivisa in 7000 nuclei familiari.

Ulteriori informazioni riguardo la popolazione e successivi aggiornamenti sono in allegato "1" con il presente piano.

La collocazione topografica del Comune è così definita:

coordinate geografiche riferite al Centro Storico:

- Latitudine 41°10' N;
- Longitudine 14°80' E;

Altezza su livello del mare del territorio espressa in metri:

- Minima 7.00 ;
- Massima 10.00 ;
- Escursione Altimetrica ;
- Casa Comunale 12.00.

IV.2 Situazione climatica

I dati relativi alla situazione climatica, sono stati rilevati ed archiviati dai volontari del Nucleo Comunale di Protezione Civile del Comune di Casal di Principe. Tali dati, oltre ad essere disponibili e consultabili via internet 24 ore su 24, sono anche resi noti attraverso un bollettino meteorologico a cura della Protezione Civile Regione Campania che viene diffuso presso la sede del suddetto Nucleo.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo V

I COLLEGAMENTI

V.1 – Le esigenze

V.2 – Le possibilità

V.3 – Realizzazione dei collegamenti

V.3.a – Collegamento tra il Comune e Prefettura di Caserta o C.O.M.

V.3.b – Collegamento con i Comuni limitrofi ed i Comuni collegati

V.3.c – Collegamento tra Sala Operativa e Centri Operativi

V.3.d – Collegamento tra Sala Operativa, VV.F. e Soccorso Sanitario

V.3.e – Collegamento con gli Ospedali e le stazioni radio locali

58



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



I COLLEGAMENTI

La gestione dell'emergenza, la direzione ed il coordinamento delle operazioni di soccorso, la trasmissione delle disposizioni e delle informazioni e lo sviluppo delle attività operative sul terreno sono assolutamente vincolanti dall'efficienza del sistema di comunicazioni, in particolare nelle primissime ore successive all'evento.

La promiscuità delle forze in campo e la imprevedibilità di molte esigenze impone, inoltre, la necessità di porre in atto sistemi multipli di collegamento avvalendosi in linea prioritaria:

- del sistema di telecomunicazioni attestato alla centrale operativa della Polizia Municipale e delle reti radio degli Enti ed Organismi operanti nel Territorio Comunale;
- della linea Telecom attestata al Comune;
- del Nucleo Radioamatori della Protezione Civile di Casal di Principe .

V.1 Le esigenze

Per quanto riguarda il Comune di Casal di Principe , le esigenze da soddisfare si possono concretare nella necessità di collegamento tra Comune e:

- Prefettura di Caserta o C.O.M. di competenza (se attivato) e Provincia di Caserta;
- Comuni limitrofi;
- Comuni collegati - indicati nel capitolo riguardante il territorio - per la diramazione dei Messaggi di Allertamento per situazioni meteo - pluviometriche di particolare attenzione (sottorete C.O.M.);
- Ospedali ;
- Sala Operativa e:
 - nuclei di intervento;
 - altri Organi esterni della Protezione Civile (Stazione Carabinieri, VV. FF., Soccorso Sanitario Urgente);
 - elicotteri del S.S.U.

V.2 Le possibilità

L'Organizzazione della Protezione Civile Comunale si può avvalere dei seguenti mezzi di trasmissione:



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- Rete Telecom attestata al Centralino Comunale e di che, oltre alla conversazione da e per l'esterno, consente le comunicazioni interne tra tutti gli uffici, la Polizia Municipale e la Sala Operativa;
- linea diretta Telecom con la Polizia Municipale;
- rete telefonica dedicata attestata alla Polizia Municipale che consente le conversazioni tra il Comando della stessa e le pattuglie o nuclei di intervento distaccati, nonché con la Stazione dei Carabinieri locali.
- rete radio dei Carabinieri e che consente il collegamento tra le rispettive sedi e i nuclei di intervento;
- apparati radio del Nucleo Radioamatori della Protezione Civile in CB e HF che consentono:
 - ✓ di integrare le reti radio di cui sopra ed il conseguente attestamento alla Sala Operativa;
 - ✓ i collegamenti radio con gli Enti esterni;
 - ✓ il monitoraggio autonomo di punti sensibili;
 - ✓ il concorso di operatori e apparati per il collegamento di Nuclei di intervento sprovvisti di tali mezzi.

V.3 Realizzazione dei collegamenti

V.3.a Collegamento tra Comune e Prefettura di Caserta o C.O.M. competente

In linea normale le comunicazioni avverranno tramite linea telefonica Telecom. All'insorgere di una emergenza la Sala Operativa attiverà una rete radio con i suddetti Enti tramite apparato radio da inviare sul posto e gestito dal Nucleo Radioamatori della Protezione Civile.

V.3.b Collegamento con i Comuni limitrofi ed i Comuni collegati

Le comunicazioni avverranno normalmente su linea telefonica Telecom. Solo in casi eccezionali potrà essere attivata tramite i mezzi del Nucleo Radioamatori della Protezione Civile, una rete radio con il Comune eventualmente cointeressato all'emergenza.

V.3.c Collegamento tra Sala Operativa e Centri Operativi

Il collegamento potrà avvenire esclusivamente via radio con i mezzi e gli apparati della Polizia Municipale, dei Carabinieri e del Nucleo Radioamatori della Protezione Civile.

Per quanto riguarda i *nuclei di intervento*, questi saranno attestati direttamente alla Sala Operativa mentre i nuclei di intervento dei Carabinieri saranno attestati al Comando della Stazione;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



V.3.d Collegamento tra Sala Operativa, VV.F. e Soccorso Sanitario Urgente

Il collegamento in linea normale avverrà tramite la rete telefonica Telecom: 115 per VV. FF. e 118 per S.S.U. Il collegamento tra Sala Operativa o *nuclei a terra* ed elicotteri del soccorso in volo dovrà essere stabilito via radio sulla frequenza che dovrà essere indicata dalla Prefettura. Tale collegamento sarà spesso indispensabile per evitare perdite di tempo e consentire atterraggi sicuri.

V.3.e Collegamento con gli Ospedali e la stazione radio locale

Gli eventuali collegamenti necessari si attueranno tramite la rete telefonica Telecom.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo VI VIABILITA'

VI.1 – *Viabilità*



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



VIABILITÀ

VI.1 Viabilità principale

- La rete stradale principale del Comune di Casal di Principe è costituita da C/so Umberto I ,Via Vaticale .C/so Dante , c/so san Donato Via Bari ,Via Sondrio ,Viale Europa ,Via Marsala .Via Vecchio di Vico , Via Risorgimento ,Via Cavour , Via Circumvallazione , C/so Italia .Via Giove . Questa rete viaria, consente il collegamento di tutti i punti della città in maniera pratica e veloce. Consente, inoltre, di percorrere tutta quanta la superficie della stessa senza dovere effettuare alcuna variazione di direzione. In estrema sintesi, tale rete varia, potrebbe costituire un'eccellente via di fuga in caso di pericolo di qualunque natura evitando di tagliare fuori anche la più piccola porzione del tessuto urbano. Per quanto riguarda le strade principali, che possono fungere da eventuale via di esodo, di seguito sono descritti i due percorsi di maggiore rilevanza:
- Via Vaticale consente di raggiungere l'asse mediano Nola Villaliterno
- C/so Umberto I dove si raggiungono Villaliterno e comuni dell'Agro Aversano



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo VII

SITUAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

- VII.1 – *Parchi e villette*
- VII.2 – *Strutture Sportive*
- VII.3 – *Scuole pubbliche*
- VII.4 – *Scuole Private*
- VII.5 – *Altri stabili*
- VII.6 – *Insedimenti industriali ed impianti*
- VII.7 – *Pozzi artesiani*
- VII.8 – *Mezzi e materiali*



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



SITUAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI

la viabilità principale del Comune di Casal di Principe non risente di effetti rilevanti da parte di agenti esterni. Bisogna, però, tenere presente, che Via Vaticale è interessato dal rischio di incidenti stradali di media entità. Infatti, come detto sopra, è un'arteria di grande comunicazione che unisce il Territorio di Casal di Principe, San Cipriano D'Aversa e Casapesenna al svincolo Asse Mediano Nola Villaliterno, a sua volta con l'Autostrada Napoli Roma.

VII.1 Parchi e Villette:

- Piazza Villa ;
- Piazza Vittorio Emanuele ;
- Piazza San Rocco ;
- Piazza Padre Pio ;
- Parco Don Diana

VII.2 Strutture Sportive:

- Stadio Comunale
- Piscina Comunale

VII.3 Scuole Pubbliche:

- Scuola I Circolo Elementare – Via P.Gagliardi ;
- Scuola I Circolo Materna – C/so Umberto ;
- Scuola I Circolo Materna – C/so Umberto .Plesso Coronella
- Scuola II Circolo Materna ed Elementare – Via Omero ;
- Scuola II Circolo Materna ed Elementare Via De Amicis
- Scuola Media Dante Alighieri Via Beethoven ;
- Scuola Media B.Croce Via Cavour ;
- Istituto di Ragioneria Via Moscati
- Municipio;

VII.4 Scuole Private:

- Scuola Materna ed Elementare Paritaria "Istituto S.Anna " – Via Matteotti n 4;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- Scuola Materna ed Elementare ed istituto magistrale "S.Maria Preziosa" – Via Croce ;

VII.5 Altri stabili:

- Teatro della legalità Viale Europa ;

VII.6 Insediamenti industriali ed impianti.

Non vi sono industrie e depositi ;

VII.7 Pozzi artesiani

Il settore Pianificazione e Gestione Risorse Idriche della Regione Caserta sta procedendo alla memorizzazione di tutte le autodenuce dei Pozzi esistenti sul Territorio di cui al D.L. 275/1993.

Pertanto, i dati relativi al Territorio di Casal di Principe saranno inseriti non appena perverranno dal Suddetto Ente Regionale.

VII.8 Mezzi ed i materiali

L'indagine per il censimento di mezzi e materiali idonei è stata estesa al Territorio Comunale ed i risultati sono così riepilogati:

Automezzi ed attrezzature Comunali:

- n. 1 autovetture tipo Alfa Romeo 159 ;
- n. 2 motocarri tipo PIAGGIO ;
- n. 1 Camion 50 Fiat

Automezzi ed attrezzature di Polizia Locale:

- n. 1 autovetture tipo FIAT Punto;
- n. 1 autovetture tipo FIAT Idea ;
- n. 5 ciclomotori tipo scooter



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo VIII

AREE DI PROTEZIONE CIVILE

VIII.1 – Aree di ammassamento

VIII.2 – Aree di attesa

VIII.3 – Aree di ricovero



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Uno dei compiti fondamentali della protezione civile, come abbiamo visto, è l'attività di prevenzione. Per poter svolgere al meglio questa attività è necessario informare in modo semplice e diretto la popolazione in relazione alle zone del territorio che sono state identificate quali "luoghi sicuri" perchè i cittadini possano radunarsi e ricevere informazioni (aree di attesa), possano venir allestite con strutture di ricovero temporaneo (aree di ricovero) e dove concentrare i soccorritori in caso di loro intervento in Città di Casal di Principe (aree di ammassamento).

Di seguito sono riportate indicazioni di base relative alla loro individuazione.

1. Aree di ammassamento
2. Aree di attesa
3. Aree di ricovero

Segnalate cartograficamente dall'allegato "3" tavola A1 e A2

VIII.1 Aree di ammassamento

Le aree di ammassamento dei soccorritori sono zone del territorio comunale dove è stato ipotizzato di concentrare tutti i soccorritori eventualmente provenienti da fuori Comune; esse rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori con il nostro territorio.

Tali aree debbono essere predisposte nelle vicinanze dei caselli autostradali o comunque facilmente raggiungibili anche con mezzi di grandi dimensioni, possibilmente distanti dal nucleo del centro abitato e, ovviamente, in zone non soggette a rischio incombente.

Le aree designate a tale scopo sono:

- spazio posto davanti al Campo sportivo Comunale ;
- spazio posto davanti al cimitero comunale ;
- spazio all'interno istituto tecnico ragioneria .

VIII.2 Aree di attesa

Sono aree di prima accoglienza, individuate in piazze o comunque luoghi aperti e sicuri, ove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento, i primi generi di conforto in attesa dell'eventuale allestimento delle aree di ricovero con tende o elementi provvisori di alloggio.

Le aree designate a tale scopo sono:

- stadio comunale di Casal di Principe ;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- Piazza Villa ;
- Villa Comunale Parco Don Diana ;
- Piazza Vittorio Emanuele ;
- Piazza San Rocco ";

VIII.3 Aree di ricovero

Le aree di ricovero della popolazione sono zone del territorio comunale, individuate dal Servizio "Protezione civile", considerate particolarmente idonee all'allestimento di tendopoli in caso di necessità alloggiativa della cittadinanza colpita da un evento.

Tali aree devono quindi essere dimensionate in modo tale da accogliere una tendopoli, di facile accesso, facilmente collegabili con i servizi essenziali (luce, acqua potabile, fognature ecc.) e, ovviamente, non soggette a rischi incombenti.

La decisione relativa all'allestimento di queste aree in funzione dell'evento occorso, sarà assunta analizzando specificatamente le esigenze prodotte dall'evento stesso e le necessità dal medesimo proposte.

Le aree designate a tale scopo sono:

- stadio comunale di Casal di Principe ;
- spazio di via Sondrio (area Fiera settimanale) ;
- spazio all'interno della scuola II Circolo didattico di via Omero .



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo IX

SALA OPERATIVA

IX.1 – Sala Operativa



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



SALA OPERATIVA

IX.1 La sala operativa è la struttura emanata dall'Ufficio di Protezione Civile per gestire tecnicamente l'emergenza, soprattutto nelle fasi iniziali ed è allestita presso la sede del Comune via Matteotti n. 2.

Tale struttura va attivata al manifestarsi di un qualsiasi segno premonitore di calamità e deve:

- disporre di un integrato sistema di comunicazione;
- assicurare il collegamento continuo con il Sindaco, quale responsabile del coordinamento dei soccorsi;
- segnalare alla Prefettura e alla Presidenza della Giunta Regionale l'evolversi degli eventi;
- coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari;
- diffondere le informazioni alla popolazione mediante comunicazioni dirette a mezzo altoparlante.

Le comunicazioni con la sala operativa saranno assicurate da:

1. Linea telefonica fissa per comunicazioni interne;
2. Numero Verde per Richieste dei cittadini;
3. Punto Multimediale;
4. Radio CB e HF.

Al fine di consentire di svolgere il lavoro necessario, la sala operativa è dotata di:

- planimetria del territorio comunale in scala 1:5.000;
- planimetria del territorio comunale in rapporto alla Provincia in scala 1:25.000 o 1:50.000;
- planimetria riguardante le aree di atterraggio degli elicotteri;
- indicazione sulla ubicazione delle bocchettoni antincendio;
- indicazioni sulle aree di ricovero immediato, sull'ubicazione degli ospedali più vicini, sulle strutture recettive, sulla localizzazione di depositi di materiali importanti per l'emergenza;
- mappa sulla viabilità.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo X

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)

X.1 – Composizione del C.O.C.

X.2 – Come arrivare al C.O.C.

X.2.a – Supporto cartografico

X.2.b – Percorso pedonale

.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

X.1 Composizione del C.O.C.

Seguendo le indicazioni del metodo "Augustus", al fine di poter disporre di uno strumento assolutamente modulare così da poter fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza, la composizione del Centro Operativo Comunale, ha previsto la "ripartizione" delle competenze di ciascun Ente, Istituzione e/o Organizzazione in base alle proprie prerogative.

In funzione di ciò sono state costituite 14 FUNZIONI DI SUPPORTO, ognuna con competenze in materie specifiche, tutte collegate fra loro in modo da poter dare una risposta sinergica ed efficiente a qualsiasi problematica possa proporsi.

Infatti, l'essenza stessa del metodo applicato consiste nell'abbattere il vecchio assunto per cui i Piani di protezione civile erano basati sulla concezione burocratica del mero CENSIMENTO di persone e mezzi utili agli interventi di soccorso ed introduce con forza il concetto della DISPONIBILITA' di uomini, professionalità e mezzi; ecco allora la necessità di "suddividere" le competenze in funzioni di supporto i cui referenti e componenti mettano a disposizione le proprie elevate competenze e professionalità nelle materie a loro assegnate e facenti parte della funzione stessa.

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, provvedendo ad organizzare gli interventi necessari ed a segnalare immediatamente l'evento al Presidente della Provincia ed al Centro Situazioni regionale.

In considerazione della particolarità della struttura, a valenza comunale e provinciale, è stato organizzato un sistema costituito dal medesimo numero di funzioni di supporto per i due livelli di intervento, in modo da garantire un'operatività progressiva e modulare. In caso di evento le funzioni attivate dal Comune si integreranno con le figure omologhe previste dal Piano provinciale, così da assicurare una sinergia dei ruoli, con minor dispendio di risorse umane, e da ottimizzare la continuità del servizio nelle turnazioni.

X.2 Come arrivare al C.O.C.

X.2.a Supporto cartografico allegato "4" tavole A3a - A3b:



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- n1 Asse mediano uscita Casal di Principe
- n2 prendere via Vaticale verso il centro
- n3 alla rotonda girare a destra per via Della Pace
- n3 prima traversa a sinistra per via Alfieri
- n4 proseguire per via S. Lucia
- n5 girare a destra per via Matteotti



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XI

FUNZIONI DI SUPPORTO

- XI.1 – *Funzione 01 Tecnica e di pianificazione*
- XI.2 – *Funzione 02 Sanità, assistenza sociale e veterinaria*
- XI.3 – *Funzione 03 Mass media ed informazione*
- XI.4 – *Funzione 04 Volontariato*
- XI.5 – *Funzione 05 Materiali e mezzi*
- XI.6 – *Funzione 06 Trasporti e viabilità*
- XI.7 – *Funzione 07 Telecomunicazioni*
- XI.8 – *Funzione 08 Servizi essenziali ed attività scolastica*
- XI.9 – *Funzione 09 Censimento danni a persone e cose*
- XI.10 – *Funzione 10 Strutture operative locali*
- XI.11 – *Funzione 11 Enti locali*
- XI.12 – *Funzione 12 Materiali pericolosi*
- XI.13 – *Funzione 13 Assistenza alla popolazione*
- XI.14 – *Funzione 14 Coordinamento*



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



FUNZIONI DI SUPPORTO

Le **FUNZIONI DI SUPPORTO**, all'interno del Piano Comunale di Casal di Principe della protezione Civile, rappresentano in pratica i "singoli tasselli" in cui il sistema complesso della protezione civile si fraziona.

Le Funzioni di supporto in cui è suddiviso il sistema della città di Casal di Principe ricalcano gli indirizzi dati in proposito dal "Metodo Augustus" sviluppato dal Dipartimento della Protezione Civile.

Ogni funzione ha uno specifico settore di competenza ed è composta da tutti gli Enti ed Organizzazioni territorialmente competenti nella materia. Per ogni Funzione è individuato un Ente / Organizzazione che riveste il ruolo di "Ente referente" che riveste il ruolo di coordinatore della funzione e di referente della stessa al tavolo del coordinamento del Centro Operativo Comunale, sia in fase gestionale delle emergenze sia in fase previsionale e preventiva.

1. Funzione 01 – Tecnica e di pianificazione;
2. Funzione 02 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria;
3. Funzione 03 - Mass media ed informazione;
4. Funzione 04 – Volontariato;
5. Funzione 05 – Materiali e mezzi
6. Funzione 06 – Trasporti e viabilità;
7. Funzione 07 – Telecomunicazioni;
8. Funzione 08 – Servizi essenziali ed attività scolastica;
9. Funzione 09 – Censimento danni a persone e cose;
10. Funzione 10 – Strutture operative locali;
11. Funzione 11 – Enti locali;
12. Funzione 12 – Materiali pericolosi;
13. Funzione 13 – Assistenza alla popolazione;
14. Funzione 14 – Coordinamento.

XI.1 Funzione 01 – Tecnica e di pianificazione

in tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per l'acquisizione dei dati relativi alle diverse tipologie di rischio, ai fini delle attività di:

- previsione, di prevenzione e di soccorso;
- l'individuazione delle soglie di rischio;
- la verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



Durante l'emergenza provvede a:

- la gestione dei rapporti tra tutte le varie componenti scientifiche e tecniche;
- l'interpretazione dei fenomeni e dei dati acquisiti dalle reti di monitoraggio;
- l'elaborazione di dati scientifici e tecnici e quindi delle proposte per fronteggiare l'emergenza.

Referente della funzione:

- Comune di Casal di Principe – Ufficio Tecnico .

Le componenti della Funzione sono:

1. Provincia di Caserta: Corso Trieste, 133 – Caserta – 0823.247111;
2. Comune di Casal di Principe ,Ufficio Tecnico : via Matteotti n, 2 – Casal di Principe – 0818166028;
3. Comune di Casal di Principe , Ufficio Lavori Pubblici: via Matteotti n, 2 – Casal di Principe – 081 8166216;
4. Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Caserta: Via Sud piazza d'armi – San Benedetto (CE) – 0823.352928;
5. Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Comando Provinciale di Caserta: Via Nazionale Appia – Caserta – 0823.466666;
6. Regione Campania – Via S. Lucia, 81 – Napoli – 081.7961111;
7. Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta: Corso Trieste, 31 – Caserta – 0823321072;
8. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta: Via Botticelli, 32 – Caserta – 0823.326767;
9. Ordine dei Geologi della Campania: Via Stendhal, 23 – Napoli – 081.5514583;
10. Collegio dei Geometri della Provincia di Caserta: Corso Trieste, 62 – Caserta – 0823.355760;
11. Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Caserta: Viale Medaglie d'oro, 7 – Caserta – 0823.322925

XI.2 Funzione 02 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio ed alle risorse, necessari ai fini delle attività di previsione, prevenzione e di soccorso;
- la verifica e aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- l'elaborazione delle procedure per il coordinamento delle varie componenti, istituzionali o appartenenti al volontariato, impegnate nel soccorso alla popolazione in emergenza.

Durante l'emergenza provvede a:

- la gestione del soccorso sanitario, del soccorso veterinario e del servizio di assistenza sociale;
- il monitoraggio della situazione sotto il profilo sanitario, veterinario e dell'assistenza sociale;
- l'informazione al Sindaco circa la situazione in atto e la situazione dei soccorsi e delle risorse impiegate e disponibili e quindi dell'eventuale necessità di reperire ulteriori risorse e mezzi.

Referente della funzione

- Comune di Casal di Principe – Ufficio Assistenza Sociale

Le componenti della Funzione sono:

1. Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Caserta: Corso Giannone, 1 – Caserta – 0823.321204;
2. Comune di Casal di Principe – Ufficio Assistenza Sociale

Inoltre, sono stati censiti i Medici operanti, aggiornati all'1 gennaio 2008 sul Territorio Comunale che, all'emergenza, potrebbero presentare la loro opera immediata e che sono di seguito elencati:

Infine, le farmacie presenti sul territorio al 1 gennaio 2010 comunale sono:

1. Farmacia Del Leone Dr. Corvino Fulvio

Corso Umberto I, 241

Telefono: 081-8921049;

Codice: 11522; Partita Iva: 02407820618

2. Farmacia Izzo Lucia

Codice: 18303; Partita Iva: 03178100610

3. Farmacia Ronga Vincenzo

Codice: 11524; Partita Iva: 03373650617

XI.3 Funzione 03 – Mass media ed informazione

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- la predisposizione delle procedure e delle modalità per l'informazione preventiva alla popolazione soggetta a rischio, con particolare cura dell'impatto psicologico derivante dall'informazione stessa;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- la cura dei rapporti con le emittenti radio e televisive, i quotidiani e le agenzie di stampa.

Durante l'emergenza provvede a:

- la gestione della comunicazione ufficiale delle notizie;
- l'informazione alla popolazione sulle disposizioni impartite ed in particolare sui comportamenti da tenere per fronteggiare le situazioni.

Referente alla funzione

- Comune di Casal di Principe – Ufficio U.R.P. Relazioni con il Pubblico.

XI.4 Funzione 04 – Volontariato

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- il censimento delle risorse, umane e materiali, in disponibilità del volontariato e le relative peculiarità;
- le procedure per il coordinato intervento delle componenti;
- l'organizzazione delle esercitazioni, congiunte con le altre componenti il sistema comunale;
- il supporto alla promozione della cultura di protezione civile.

Durante l'emergenza provvede a:

- le attività di supporto e di soccorso secondo le loro specificità e risorse.

Referente della funzione

- Comune di Casal di Principe – Ufficio Volontariato.

Le componenti della Funzione sono:

1. Associazioni presenti sul territorio: Le associazioni iscritte all'albo comunale di Casal di Principe sono riportate nell'allegato "5", per una più rapida consultazione e un più facile aggiornamento.

XI.5 Funzione 05 – Materiali e mezzi

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati e delle informazioni relativi alle risorse: materiali, attrezzature tecniche, macchine operatrici e mezzi di trasporto, con notizie circa la reperibilità, la disponibilità, il tipo di trasporto ed i tempi necessari per l'arrivo in zona;
- l'individuazione dei materiali e mezzi necessari a fronteggiare gli eventi;
- l'aggiornamento costante delle risorse disponibili.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



Durante l'emergenza provvede a:

- il supporto nelle operazioni di soccorso;
- aggiornare in tempo reale il quadro delle risorse;
- il reperimento e l'acquisizione dei materiali e mezzi occorrenti;
- i contatti con il rappresentante della Provincia per la richiesta di materiali e/o mezzi, in caso di necessario supporto.

Referente della funzione

- Comune di Casal di Principe – Ufficio Urbanistica.

Le componenti della Funzione sono:

1. Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Caserta – Corso Giannone n°1, Caserta – 0823.321204;
2. Provincia di Caserta – Corso Trieste n°133, Caserta – 0823.247111;
3. Comune di Casal di Principe Ufficio Ecologia – via Matteotti n. 2, Casal di Principe – 081/8166020;
4. Comune di Casal di Principe Ufficio Lavori Pubblici – Via Matteotti n. 2, Casal di Principe - 081/8166216;
5. Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Caserta – Via Nazionale Appia, Caserta – 0823.466666.

XI.6 Funzione 06 – Trasporti e viabilità

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- lo studio della viabilità in base agli scenari di rischio, l'individuazione dei "cancelli" per regolare il traffico nelle zone colpite e dei percorsi alternativi;
- la verifica ed aggiornamento del piano di viabilità in funzione delle nuove e/o momentanee limitazioni di traffico.

Durante l'emergenza provvede a:

- la disciplina della circolazione con limitazione del traffico nelle aree a rischio e regolamentazione degli afflussi dei soccorsi;
- la gestione dei trasporti per la popolazione sinistrata.

Referente della funzione

- Comune di Casal di Principe - Comando Polizia Municipale

Le componenti della Funzione sono:

1. Comune di Casal di Principe Ecologia – via Matteotti n. 2, Casal di Principe



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- 081/8166020;
- 2. Comune di Casal di Principe Ufficio Lavori Pubblici - via Matteotti n2 081/8166020 ;
- 3. Comune di Casal di Principe - Comando Polizia Municipale - 081/ 8165463;
- 4. Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Caserta - Via Sud piazza d'armi, San Benedetto (CE) - 0823.352928;
- 5. Provincia di Caserta - Corso Trieste n°133, Caserta - 0823.247111;
- 6. Carabinieri, Stazione di Casal di Principe - Via Vaticale , Casal di Principe - 081/8921010;
- 7. Polizia Stradale, Comando Provinciale di Caserta - Via delle Ville n°20, Caserta -0823.446811;
- 8. Autostrade S.p.A. - Via A. Bergamini n°50, Roma - 06.415921

XI.7 Funzione 07 - Telecomunicazioni

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati relativi alle comunicazioni, utili ai fini delle attività di soccorso;
- la predisposizione di una rete di telecomunicazione alternativa.

Durante l'emergenza provvede a:

- garantire le comunicazioni;
- assicurare il tempestivo ripristino del servizio e la continuità dello stesso.

Referente della funzione

- Comune di Casal di Principe - Ufficio Informatico

Le componenti della Funzione sono:

1. A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani, Sezione di Caserta - Viale Carlo III c/o campo addestramento S.V.G. - 0823.826865;
2. Telecom Italia S.p.A. - Centro direzionale, Napoli - 081.2571111.

XI.8 Funzione 08 - Servizi essenziali ed attività scolastica

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati, inerenti le diverse tipologie di rischio, per la continuità nell'erogazione dei servizi nella zona colpita;
- la verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza.

Durante l'emergenza provvede a:



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- l'individuazione degli interventi necessari per l'eliminazione delle situazioni di pericolo, derivanti dai servizi stessi, in conseguenza dell'evento;
- il ripristino della funzionalità e gestione della continuità dei servizi essenziali;
- l'individuazione degli interventi degli Enti gestori dei servizi per il ripristino delle linee e/o delle utenze a cura degli stessi, mediante l'utilizzo del personale addetto e/o di Imprese;
- promuovere gli interventi finalizzati alla continuità e/o tempestiva ripresa delle attività industriali e commerciali;
- assicurare la gestione, la continuità e la ripresa del servizio ed attività scolastica.

Referente della funzione

- Comune di Casal di Principe – Ufficio Economato

Le componenti della Funzione sono:

1. Comune di Casal di Principe Ufficio Economato – via Matteotti n°2 Casal di Principe – 081 81660269;
2. CONFCOMMERCIO di Caserta – Via Roma n°98, Caserta – 0823.355322;
3. ENEL S.p.A. Di Caserta – Via D. Mondo, Caserta – 800.900860;
4. Provincia di Caserta – Corso Trieste n°133, Caserta – 0823.247111;
5. Consorzio Unicomcampania – P.zza Matteotti n°7, Napoli – 081.5513109;
6. Napoletanagas S.p.A. - Via G. Ferraris 66/F, Napoli – 081.200934;

XI.9 Funzione 09 – Censimento danni a persone e cose

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di rilevamento dei danni in caso di evento calamitoso;
- la predisposizione di un piano per il tempestivo censimento dei beni danneggiati con specifica modulistica per un rilevamento omogeneo;
- la determinazione dei settori di intervento con individuazione di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale per le verifiche di agibilità ed il rilevamento dei danni in caso di calamità.

Durante l'emergenza provvede a:

- la verifica speditiva della stabilità e dell'agibilità degli edifici danneggiati;
- il rilevamento e censimento dei danni riferiti a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive e commerciali,



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



opere di interesse artistico e culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia;

- l'indicazione degli interventi urgenti per l'eliminazione delle situazioni di pericolo.

Referente della funzione

- Comune di Casal di Principe Ufficio Anagrafe

Le componenti della Funzione sono:

1. Comune di Casal di Principe Ufficio Urbanistica – via Matteotti n. 2, Casal di Principe – 081 8166020

XI.10 Funzione 10 – Strutture operative locali

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, prevenzione e soccorso;
- la verifica e aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza;
- l'aggiornamento delle tipologie di intervento.

Durante l'emergenza provvede a:

- la gestione operativa degli interventi di soccorso.

Referente della funzione

- Comune di Casal di Principe – Ufficio Tecnico

Le componenti della Funzione sono:

1. Comune di Casal di Principe Ufficio Ecologia – via Matteotti n. 2, Casal di Principe – 08108166020;
2. Comune di Casal di Principe Ufficio Lavori Pubblici – Via Matteotti n. 2, Casal di Principe – 081/8166216;
3. Comune di Casal di Principe – Comando Polizia Municipale ;
4. Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Caserta – Via Sud piazza d'armi San Benedetto (CE) – 0823.352928;
5. Provincia di Caserta – Corso Trieste n°133, Caserta – 0823.247111;
6. Carabinieri, Stazione di Casal di Principe – via Vaticale , Casal di Principe
7. Polizia Stradale, Comando Provinciale di Caserta – Via delle Ville n. 20, Caserta – 0823.446811;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



8. Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Caserta – Via Nazionale Appia, Caserta – 0823.466666;
9. Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Caserta – Corso Giannone n°1, Caserta – 0823.321204;
10. Guardia di Finanza di Caserta – Via G. B. Vico n. 1, Caserta – 0823.456258;
11. Polizia di Stato Questura di Caserta – P.zza della Prefettura n. 5, Caserta – 0823.429111.

XI.11 Funzione 11 – Enti locali

Questa Funzione di Supporto ha una sua ragione d'essere e risulta particolarmente importante, nel contesto del Piano di protezione civile intercomunale, provinciale, regionale e/o nazionale.

Infatti è la funzione in cui gli Enti locali (interessati ad un evento) trovano un "momento" di raccordo e dove si sviluppa, in modo più coerente possibile, la sinergia fra le risorse di cui ogni singola Istituzione dispone.

È chiaro quindi che, nel contesto del Piano di protezione civile della Città di Casal di Principe, tale funzione di supporto non è attivata.

XI.12 Funzione 12 – Materiali pericolosi

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati, relativi alle diverse tipologie di rischio, utili ai fini delle attività di previsione, di prevenzione e di soccorso;
- il raccordo con le industrie e le aziende che impiegano o custodiscono materiali pericolosi;
- la verifica ed aggiornamento dei dati attinenti alle attività di competenza.

Durante l'emergenza provvede a:

- l'analisi del potenziale pericolo per la popolazione e conseguenti proposte al Sindaco per le possibili misure di emergenza;
- assicurare una tempestiva informazione sulle precauzioni da adottare e sui comportamenti da tenere per fronteggiare l'evento;
- garantire la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche per la messa in sicurezza dei materiali censiti;
- assicurare il tempestivo ripristino della normalità.

Referente della funzione

- Carabinieri – Stazione di Casal di Principe



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



Le componenti della Funzione sono:

1. A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Caserta – P.zza Matteotti n°42, Caserta – 0823.322321;
2. Azienda A.S.L. N°1 di Caserta – Corso Trieste n°299, Caserta – 0823.445116;
3. Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Caserta – Via Nazionale Appia, Caserta – 0823.466666.

XI.13 Funzione 13 – Assistenza alla popolazione

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- l'acquisizione dei dati e delle informazioni, relativi ai diversi scenari, utili ai fini dell'attività di soccorso;
- l'individuazione e verifica dei luoghi di ricovero;
- il censimento ed aggiornamento delle "aree di attesa" e delle "aree di ricovero", della ricettività delle strutture turistiche e della relativa disponibilità;
- il censimento ed aggiornamento delle risorse necessarie per l'assistenza alla popolazione, in particolare delle aziende produttrici e distributrici alimentari.

Durante l'emergenza provvede a:

- garantire l'assistenza alla popolazione rimasta senza tetto o soggetta ad altre difficoltà: alloggio, alimentazione, servizi;
- la gestione degli aiuti alla popolazione, con particolare riferimento alla individuazione delle priorità;
- la redazione degli atti necessari per la messa a disposizione di immobili o aree.

Referente della funzione

- Comune di Casal di Principe – Assistenza sociale

Le componenti della Funzione sono:

Tutte le Associazioni del Volontariato (Vedi funzione 4)

1. Comune di Casal di Principe Ufficio Servizi demografici – Via Matteotti n. 2, Casal di Principe ;
2. Comune di Casal di Principe Ufficio Assistenza – via Matteotti n. 2, Casal di Principe – ;
3. Comune di Casal di Principe Ragioneria – via Matteotti n. 2, Casal di principe – 087/81660269;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



4. Comune di Casal di Principe Urbanistica – via Matteotti n. 2, Casal di Principe – 087/8166020;
5. Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Caserta – Corso Giannone n. 1, Caserta – 0823.321204;
6. Comune di Casal di Principe – Comando Polizia Municipale – 081/8165463;
7. Ente Caritas Diocesana di Caserta – Via Borsellino, Caserta – 0823.472608;
8. Arciconfraternita della Misericordia di Caserta – Via Ruggiero n°41, Caserta – 0823.444064.

XI.14 Funzione 14 – Coordinamento

In tempo normale collabora con il Servizio "Protezione civile" per:

- svolgere tutte le attività di competenza in materia.

Durante l'emergenza provvede al:

- coordinamento della sala operativa e quindi delle funzioni di supporto, al fine di garantire la massima efficacia delle operazioni di soccorso nell'area di emergenza, razionalizzando le risorse di uomini, mezzi e materiali.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XII

RISORSE

XII.1 – Le procedure operative

XII.2 – La ricezione della notizia e le segnalazioni



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



RISORSE

Un Piano Comunale di Protezione Civile deve prevedere, al suo interno, una specifica sezione che riguardi le "Risorse" a cui il Comune può far ricorso principalmente al fine di fronteggiare una emergenza.

XXII.1 Le procedure operative

Si tratta di quel complesso codificato di comportamenti, di attività da avviare e di azioni da compiere con immediatezza, che consentono di fronteggiare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione e con il maggior grado di automatismo operativo possibile. Presupposto fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo è la chiara preventiva conoscenza dei rispettivi compiti da parte di tutti coloro che sono destinati ad intervenire al manifestarsi di una situazione di emergenza.

In questo capitolo saranno indicati i compiti principali e le linee generali di intervento di tutte le strutture comunali interessate nonché degli operatori che agiranno direttamente sul territorio, per quanto riguarda la parte generale. In particolare, saranno redatti appositi "PIANI DI EMERGENZA INTERNI" (da questo momento in poi denominati P.E.I.), destinati prioritariamente a tale scopo, compilati e aggiornati a cura dell'Ufficio Comunale di P.C. e che verranno periodicamente confrontati con il presente "PIANO", in cui verranno precisati i seguenti particolari:

- ripartizione dei compiti tra le forze già considerate disponibili (Dipendenti comunali, Polizia Municipale e Carabinieri);
- composizione particolareggiata (personale e mezzi) dei singoli nuclei di intervento per l'attività informativa, di monitoraggio e di supporto tecnico (vedesi Nuclei Tecnici, etc.);
- esigenze di rinforzo, da inoltrare alla Prefettura, di uomini e/o mezzi per soddisfare particolari esigenze;
- definizione delle indispensabili deviazioni del traffico in caso di chiusura delle strade principali, dei posti di blocco necessari, loro composizione e compiti particolari da assolvere.

XII.2 La ricezione della notizia e le segnalazioni

La comunicazione del verificarsi di un evento calamitoso oppure l'avviso di una situazione di pericolo, può pervenire tramite un Organo Istituzionale o da parte di un privato cittadino. Nel primo caso, dovranno essere avviate tutte le



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



operazioni relative a comunicazioni, alertamenti, ricognizioni, valutazioni ecc. previste.

Nel secondo caso è necessario procedere ad una verifica e ad un completamento della notizia; se risultata veritiera, sarà inviata sotto forma di informazione agli Enti istituzionali interessati (Prefettura, Provincia di Caserta – Protezione Civile, Regione Campania) dopo avere informato i responsabili comunali della Protezione Civile (Comandante della Polizia Municipale, Ufficio Comunale Protezione Civile, Sindaco).

La segnalazione del Sindaco agli Enti istituzionali di cui sopra dovrà riportare, per quanto possibile, indicazioni precise circa il luogo, la natura e l'entità dell'evento e contenere utili informazioni per l'effettuazione dei primi soccorsi.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XIII

FASI DI ATTUAZIONE DEL PIANO

- XIII.1 – *Eventi di modesta portata*
- XIII.2 – *Eventi calamitosi*
- XIII.3 – *Attenzione*
- XIII.4 – *Preallarme*
- XIII.5 – *Allarme*
- XIII.6 – *Ambito competenze Sindaco*
- XIII.7 – *L'azione di soccorso*
- XIII.8 – *Acquisizione di dati*
- XIII.9 – *Valutazione dell'evento*
- XIII.10 – *Adozione dei provvedimenti*
- XIII.11 – *Reperibilità*
- XIII.12 – *Rischi derivanti dai Comuni limitrofi*



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



FASI DI ATTUAZIONE DEL PIANO

XIII.1 Eventi di modesta portata

Per avvenimenti di modeste proporzioni, che possono essere fronteggiati con i mezzi e le strutture locali competenti in via ordinaria, il Capo Ufficio Comunale di Protezione Civile stabilirà contatti telefonici con gli Enti competenti allo scopo di:

- scambiare informazioni,
- garantire il collegamento, in caso di evoluzione negativa dell'evento.

XIII.2 Eventi calamitosi

Si tratta di quegli avvenimenti che non sono fronteggiabili con il solo intervento delle strutture e degli organi competenti in via ordinaria ed è quindi necessario attivare gli Organi e le Strutture della Protezione Civile. In questi casi l'attuazione del Piano passa attraverso le fasi di Vigilanza, Preallarme, Allarme e Intervento.

XIII.3 Attenzione

È la fase in cui, in presenza di cause potenzialmente scatenanti una situazione di pericolo, ovvero in presenza di bollettino meteo codice 1, viene effettuato uno specifico ed attento servizio di ricognizione delle zone esposte al rischio. Tale fase, che è riferibile in particolare agli eventi meteorologici, si può instaurare:

- D'iniziativa del Sindaco o del Capo Ufficio Comunale di Protezione civile;
- Su segnalazione della Prefettura;
- Su segnalazione della Protezione Civile Regione Campania.

XIII.4 Preallarme

Nel caso in cui il Capo Ufficio Comunale di Protezione Civile valuta che l'evento, per natura ed estensione, comporti l'intervento coordinato di più Enti, Organi o Uffici competenti in via ordinaria, ovvero in presenza di bollettino meteo codice 2 riferito al comune di Casal di Principe, informa con immediatezza il Sindaco che:

- dispone l'attivazione della Sala Operativa;
- predispone le iniziative necessarie per fronteggiare l'evento e rafforza l'attività di vigilanza;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- Sulla base degli elementi di valutazione direttamente acquisiti e, comunque, appena ricevuta comunicazione dello stato di preallarme, il Sindaco, Autorità Comunale di Protezione Civile, allerta il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e:
 - predispone i primi interventi di soccorso in favore delle popolazioni minacciate dal pericolo;
 - dispone per un efficiente, anche se ridotto, funzionamento degli Uffici e dei Servizi comunali pertinenti con l'evento. Tale disposizione comporterà contestualmente la pronta reperibilità e disponibilità del personale interessato dell'Amministrazione Comunale e dei Funzionari responsabili;
 - mantiene costanti collegamenti con la Sala Operativa della Prefettura o con il Centro Operativo Misto di Zona , appena insediato;
 - dispone per la immediata effettuazione dei sopralluoghi nelle zone minacciate dal pericolo, a mezzo di funzionari e personale dell'Ufficio Tecnico del Comune o di cittadini in possesso di specifiche qualificazioni, al fine di accertare l'effettiva situazione, riferendo subito al Prefetto sull'esito degli accertamenti eseguiti;
 - stabilisce immediati contatti con le altre componenti della Protezione Civile presenti localmente per coordinare le modalità degli eventuali interventi da attuare;
 - informa - sulla base delle linee guida riportate appresso - la popolazione residente in zona a rischio in merito alla previsione o alla situazione in atto, invitandola ad assumere idonei comportamenti di auto - protezione;
 - stabilisce intese con la Sala operativa della Prefettura o con il C.O.M. di zona, se attivato, per l'evacuazione della popolazione qualora la situazione di pericolo faccia prevedere l'eventualità di dover allontanare i residenti dalle zone minacciate;
 - segnala alla Sala operativa della Prefettura o al C.O.M. di zona, se attivato, l'esigenza di rinforzi, precisandone tipo ed entità, qualora la situazione faccia ritenere che il personale ed i mezzi localmente disponibili non siano sufficienti a fronteggiare l'eventuale verificarsi della calamità imminente;
 - Eccezioni al blocco della circolazione in determinati punti della città potranno essere previste esclusivamente per i mezzi di soccorso, attrezzature e per i rifornimenti.

XIII.5 Allarme



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



Lo stato di ALLARME dovrà essere dichiarato nei seguenti casi:

- al verificarsi di un evento calamitoso improvviso che metta in pericolo l'integrità di vite umane, beni, insediamenti o l'ambiente e/o che deve essere fronteggiato con mezzi e poteri straordinari;
- nel caso di bollettino meteorologico comprendente il codice 3 riferito al Comune di Casal di Principe, senza precedenti Bollettini con codice 1 o 2;
- nel caso in cui l'evento calamitoso – per il quale era già stato diramato il PREALLARME – evolva al peggio mettendo in pericolo l'integrità di vite umane, beni, insediamenti o l'ambiente e/o abbia assunto proporzioni tali da non poter essere fronteggiato con mezzi e poteri ordinari.

Nel primo caso gli Organi preposti: Capo Ufficio Comunale di P.C. e Sindaco, non appena venuti a conoscenza dell'evento si attivano per la divulgazione dello stato di allarme e procedono, in tempi più serrati, come per il caso di Preallarme dando immediatamente avvio alle operazioni di soccorso con il personale ed i mezzi disponibili.

Analoga procedura al caso precedente sarà seguita in caso di Bollettino meteo comprendente il codice 3 non preceduto da precedenti Bollettini codice 1 e 2.

Nel terzo caso, già in stato di Preallarme, il Sindaco dichiara e divulga lo stato di allarme e contestualmente, tramite la Sala Operativa, provvede a:

- inviare il Messaggio di Allarme;
- riunire il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- informare, la popolazione;
- incrementare l'attività ricognitiva;
- dare comunicazione alla Prefettura ed alla Presidenza della Giunta Provinciale;
- avviare l'attività di soccorso.

XIII.6 Nell'ambito delle proprie competenze il SINDACO:

- assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite;
- dispone, sulla base del Piano Comunale di Protezione Civile, l'immediata attuazione dei primi interventi mediante l'impiego del personale e dei mezzi disponibili localmente;
- fornisce alla Sala operativa della Prefettura o al Centro Operativo Misto di Zona continui aggiornamenti sull'evolversi della situazione rappresentando la situazione tramite il Messaggio di Situazione per Eventi Calamitosi.
- In questa fase i responsabili degli Uffici Comunali e degli organismi interessati all'emergenza assicurano, nelle proprie sedi, la presenza 24 ore su



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



24 di operatori in contatto costante con la Sala Operativa.

XIII.7 L'azione di soccorso

Nelle prime ore successive all'evento e fino a quando le strutture d'intervento non avranno assunto l'assetto previsto, le operazioni di soccorso saranno coordinate direttamente dalle strutture Comunali di Protezione Civile. (C.O.C. e sala Operativa).

L'Azione di Soccorso comprende tre momenti distinti che sono descritte di seguito.

XIII.8 Acquisizione di dati

Ha lo scopo di completare il più possibile il quadro della situazione al fine di definire:

- limiti dell'area coinvolta nell'evento calamitoso;
- entità dei danni e relative conseguenze sulla popolazione, sulle opere d'arte, sulle vie di comunicazione, sugli impianti industriali, ecc.;
- fabbisogni più immediati.

L'attività ricognitiva verrà svolta da unità d'intervento di costituzione diversa a seconda del tipo di evento (compiti particolari, nominativi e mezzi saranno riportati nell'apposito "P.E.I."):

- per fenomeni di inquinamento, in caso di piogge insistenti o copiose.

Il controllo e l'osservazione dei fenomeni a rischio di cui sopra potranno essere effettuati con Agenti di Polizia Municipale radio muniti o eventualmente affiancati da componenti del Nucleo Comunale di Protezione Civile. In carenza di personale della Polizia Municipale ci si avvarrà dei Carabinieri e/o di personale volontario dotati di mezzi di collegamento radio.

XIII.9 Valutazione dell'evento

I dati acquisiti con la ricognizione dell'area colpita e attraverso le segnalazioni provenienti da tutte le possibili fonti, consentono di:

- configurare il fenomeno nelle sue reali dimensioni territoriali;
- definire l'effettiva dimensione dell'evento.

I dati raccolti, inizialmente di larga massima, vanno immediatamente trasmessi alla Prefettura ed alla Provincia.

XIII.10 Adozione dei provvedimenti

Sulla base della valutazione di cui sopra ed attenendosi alle disposizioni eventuali della Prefettura, si possono adeguare e calibrare gli interventi in



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



materia di:

- delimitazione dell'area colpita, avvalendosi della Polizia Municipale e dei Carabinieri;
- igiene e sanità pubblica;
- evacuazione, ricovero ed assistenza della popolazione definendo le strutture di ricovero dei feriti ed ammalati, le zone di raccolta della popolazione sana, gli itinerari di sgombero, gli itinerari di afflusso dei mezzi di soccorso, le strutture di ricettività degli evacuati. Il personale medico stabilirà l'ordine di successione nello sgombero dei feriti e degli ammalati;
- definizione ed invio in zona dei "nuclei di intervento" più idonei;
- definizione ed invio in zona dei materiali e dei mezzi necessari, attingendo alla disponibilità comunale;
- richieste di rinforzi, da inoltrare inizialmente alla Sala Operativa della Prefettura.

XIII.11 Reperibilità

Durante le ore di ufficio il personale responsabile è reperibile presso i rispettivi posti di lavoro.

Nelle ore non di ufficio è in atto un servizio di reperibilità, come da allegato "6".

XIII.12 Rischi derivati dai Comuni limitrofi

In questa fase, poiché i comuni limitrofi non sono dotati di un Piano Comunale di Protezione Civile, si pone l'attenzione sulla necessità di attivare un "Tavolo Tecnico" intercomunale che permetta di gestire emergenze di più ampia portata.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XIV

STATI DI ATTIVAZIONE

XIV.1 – Stati di attivazione



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



STATI DI ATTIVAZIONE

XIV.1 La necessità di individuare le modalità di attivazione e le conseguenti, idonee risposte in caso di evento calamitoso, risulta essenziale nell'ottica della corretta attivazione del sistema di protezione civile.

E' quindi essenziale poter disporre di valide previsioni spazio-temporali relativamente alla possibilità del verificarsi di eventi calamitosi, ovviamente riferibili ai soli eventi prevedibili (pioggia, ghiaccio, vento, temperature,).

Il concetto di prevedibilità e di imprevedibilità è riferito a quegli eventi che, attraverso l'analisi e lo studio di percorsi storico-scientifici possono venire, o meno, previsti e seguiti nel loro evolversi attraverso un costante e corretto monitoraggio.

Soprattutto in relazione agli eventi riconducibili al rischio idrogeologico (idraulico e frane) è essenziale poter disporre di indicazioni previsionali attendibili ed univoche in modo da poter correttamente dimensionare la risposta di protezione civile in tal senso.

Per questo, in ottemperanza alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, la Regione Campania si è attivata ed ha realizzato, così come indicato dalla normativa, il proprio Centro Funzionale in grado di sviluppare accuratamente la parte previsionale relativa all'eventuale accadimento di tali eventi così da poter dar seguito ai corretti stati di attivazione del sistema regionale di protezione civile.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XV

INDIRIZZI OPERATIVI

REGIONALI

XV.1 – Indirizzi operativi Regionali



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



INDIRIZZI OPERATIVI REGIONALI

XV.1 La Regione Campania, in ottemperanza alle direttive impartite dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, avente per oggetto "Indirizzi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile", ha istituito il Centro Funzionale Regionale che ha lo specifico compito di monitorare costantemente la situazione meteo a livello locale e prospettare le evoluzioni. Nel contempo, fin dal giugno del 2005, ha emanato specifiche direttive circa gli indirizzi operativi da attuare in base alle previsioni avanzate dal Centro Funzionale stesso.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XVI

BOLLETTINI REGIONALI

XVI.1 – Bollettino meteo regionale

XVI.2 – Bollettino di vigilanza meteorologica regionale

XVI.3 – Bollettino di sintesi delle criticità regionale



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



BOLLETTINI REGIONALI

XVI.1 Bollettino meteo regionale

Il Centro Funzionale della Regione Campania elabora quotidianamente il Bollettino meteo regionale con lo scopo di divulgare, raggiungendo un bacino di utenti quanto più vasto possibile, le informazioni relative alle previsioni meteo. Tale bollettino ha funzione specificatamente informativa ed è rivolto a tutta la popolazione.

XVI.2 Bollettino di vigilanza meteorologica regionale

Per quel che concerne il sistema di protezione civile, il Centro Funzionale della Regione Campania, emana quotidianamente il Bollettino di vigilanza meteorologica regionale nel quale sono indicate le previsioni di eventuali fenomeni significativi previsti nelle singole zone omogenee per ogni rischio preso in esame (pioggia, neve, ghiaccio, vento, temperature, mare).

XVI.3 Bollettino di sintesi delle criticità regionale

Infine il Centro Funzionale della Regione Campania (sempre a cadenza quotidiana) emette il Bollettino di sintesi delle criticità regionale in cui viene specificato il livello di criticità previsto (nessuna criticità o criticità ordinaria) e viene indicata l'eventuale emanazione di un "Avviso di criticità" (moderata o elevata).



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XVII

ZONE DI ALLERTA E LIVELLI DI CRITICITA'

XVII.1 – Zone di allerta

XVII.2 – Livelli di criticità

XVII.3 – Avvisi di criticità regionale



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



ZONE DI ALLERTA E LIVELLI DI CRITICITÀ

XVII.1 Zone di allerta

La Regione Campania ha suddiviso il proprio territorio in 8 "zone di allerta", omogenee fra loro, al fine di localizzare, quanto più dettagliatamente possibile, le previsioni meteo e la valutazione degli effetti al suolo.

Il Comune di Casal di Principe è localizzato nella zona di allertamento denominata "Camp-2".

XVII.2 Livelli di criticità

La valutazione dello "stato di criticità" da parte del Centro Funzionale regionale, per ogni singola zona di competenza, è essenziale per l'adozione degli "stati di allerta" in base alle previsioni per ogni tipo di rischio fra quelli presi in esame (pioggia, neve, ghiaccio, vento, temperature, mare).

La criticità può essere "moderata" ed "elevata". Tale classificazione avviene a seconda che le previsioni siano per eventi che superino o meno determinate "soglie" previste e codificate per ciascuna delle tipologie di rischio sopra indicate.

Nel caso di adozione dello stato di criticità moderata e/o elevata, il Centro Funzionale emetterà, parallelamente, uno specifico "Avviso di criticità".

Qualora invece il Centro Funzionale preveda sì il verificarsi di uno specifico evento ma, dalla analisi delle previsioni stesse, ritenga che il medesimo non possa comportare ricadute al suolo con effetti significativi né particolari danneggiamenti, definirà lo stato di criticità quale "ordinaria".

In questo caso verrà attivato lo stato di "vigilanza" del sistema di protezione civile.

XVII.3 Avviso di criticità regionale

L'avviso di criticità regionale, oltre a prevedere le zone del territorio esposte al verificarsi di un determinato evento, include anche tutte le informazioni utili e le valutazioni necessarie affinché le strutture periferiche di protezione civile siano in grado di comprendere compiutamente il rischio cui vanno incontro e, di conseguenza, possano modulare la propria risposta in base allo stesso.

Qualora il Centro Funzionale regionale adotti un "avviso di criticità" (a criticità moderata e/o elevata) la Regione stessa adotta uno "Stato di allerta" che, in funzione dei tempi di previsione, si differenzia in "Allerta 1" (per eventi previsti



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



con più di 12 ore di preavviso) o "Allerta 2" (per eventi con meno di 12 ore di preavviso).
Per maggiori dettagli relativi alla adozione degli "stati di allerta" si rimanda alla loro specifica descrizione.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XVIII

STATO DI ALLERTA

XVIII.1 – Fasi di attivazione a livello comunale

XVIII.1.a – Fase di Attenzione

XVIII.1.b – Fase di Preallarme

XVIII.1.c – Fase di Allarme



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



STATO DI ALLERTA

Come abbiamo visto, l'adozione dello "Stato di allerta", sia esso di tipo "1" (con previsione di accadimento superiore alle 12 ore), sia di tipo "2" (con previsione inferiore), viene adottato direttamente dalla Regione Campania attraverso la Sala Operativa e, in base alle disposizioni di legge, trasmesso alle diverse componenti del Sistema regionale di protezione civile, al Dipartimento della Protezione Civile nonché ad altri destinatari specificamente individuati.

Al momento dell'adozione dello "Stato di allerta" da parte della Sala Operativa, verranno attivati, in modo sequenziale qualora il tempo di previsione lo permetta, gli stati di operatività previsti dal Piano comunale di protezione civile

XVIII.1 Fasi di attivazione a livello comunale

Qualora, durante l'attività di previsione, supportati dalle comunicazioni emanate dal Centro Funzionale Regionale (vedi "indirizzi operativi regionali"), sul territorio della Città di Casal di Principe, si prospetti l'ipotesi del verificarsi di un evento prevedibile sarà fondamentale graduare una adeguata risposta del sistema complesso di protezione civile.

Il Sindaco quindi (quale autorità comunale di protezione civile L. 225/1992), avvalendosi dell'operato della struttura comunale di protezione civile, in questo caso oppure a seguito dell'adozione di uno "stato di Allerta" da parte della Regione Campania (sia di tipo "1" che di tipo "2"), darà corso alle fasi di attivazione previste dal Piano Comunale di protezione civile

1. Fase di Attenzione

Il personale del Servizio "Protezione civile" del Comune di Casal di Principe, al momento del ricevimento di un "Avviso di criticità moderata o elevata" oppure a seguito della dichiarazione dello "Stato di allerta" (del tipo "1") da parte della Regione Campania, relativamente alla previsione del verificarsi di un evento prevedibile che possa arrecare danni e conseguenze calamitose, dopo aver effettuato una preliminare valutazione del potenziale rischio previsto, attiva questa fase indicata dal Piano comunale di protezione civile e provvede a mettere in atto tutte le procedure previste in questo specifico caso.

2. Fase di Preallarme

Qualora si verificano o persistano le condizioni negative che hanno comportato l'attivazione della fase di Attenzione oppure se il Centro Funzionale della



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



Regione Campania non dispone la cessazione dello stato di criticità / allerta, accertato il potenziale pericolo sul territorio o qualora la verifica dell'evolversi dell'evento lasci supporre la possibilità che il medesimo metta a repentaglio la sicurezza delle persone, dei beni e delle cose, viene attivata la fase di Preallarme.

L'attivazione di questa specifica fase prevista dal Piano comunale di protezione civile, oltre che a prevedere specifiche direttive per il personale del Servizio "Protezione civile" della città di Casal di Principe, comporta l'attivazione della Sala Operativa, l'allerta del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

3. *Fase di Allarme*

In caso del verificarsi di eventi che non abbiano una loro prevedibilità (terremoti, incidenti industriali o legati al trasporto, incendi boschivi ecc.) oppure qualora l'evento in corso, pur prevedibile, comporti un effettivo pericolo derivante, ad esempio, dal superamento delle soglie di rischio prefissate, oppure al verificarsi di particolari situazioni di disagio, viene attivata la fase di Allarme.

Questa fase comporta la pronta attivazione del C.O.C., in quale pone in essere tutte le procedure necessarie a far fronte all'emergenza in corso.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XIX

I RISCHI

XIX.1 – Scenari di rischio

XIX.1.a – Fenomeni meteorologici

XIX.1.b – Piogge

XIX.1.c – Ondate di calore

XIX.1.d – Gelate

XIX.1.e – Temporalità

XIX.1.f – Venti

XIX.1.g – Nebbie

XIX.1.h – Fenomeni di inquinamento dell'ambiente

XIX.1.i – Incidenti nei trasporti

XIX.1.l – Incidenti alla rete metanifera

XIX.1.m – Emergenze sanitarie

XIX.1.n – Emergenze legate alla vita sociale dell'uomo

XIX.1.o – Interruzione prolungata (più di 12 ore) del rifornimento idrico

XIX.1.p – Black-out elettrico

XIX.1.q – Fenomeni sismici

XIX.1.r – Incendi urbani di vaste proporzioni – crolli di edifici

XIX.1.s – Incidente stradale

XIX.1.t – Incidente stradale con rilascio di sostanze nocive

XIX.1.u – Vulnerabilità delle strade



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)





CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



I RISCHI

XIX.1 Scenari di rischio

La tipologia dei rischi possibili si evince non solo dallo studio delle caratteristiche del territorio comunale e dall'analisi delle attività industriali, ma anche dalla frequenza con cui alcuni fenomeni si sono manifestati nel passato.

Tali eventi possono identificarsi in:

- fenomeni meteorologici;
- fenomeni di inquinamento dell'ambiente;
- incendi di vaste proporzioni;
- emergenze sanitarie;
- emergenze legate alla vita sociale dell'uomo;
- interruzione rifornimento idrico;
- black – out elettrico;
- disastro ferroviario, stradale, fluviale, aereo;
- crolli di edifici;
- fenomeni sismici.

XIX.1.a Fenomeni meteorologici.

Tale tipologia di eventi è comprensiva di:

- piogge;
- ondate di calore;
- gelate;
- temporali;
- venti;
- nebbie.

XIX.1.b Piogge

Eventi di precipitazione intensa, prolungata e diffusa possono determinare il seguente scenario:

- dissesto ed allagamento di parte della rete stradale principale – Va Vaticale e c/so Umberto I, con conseguente possibile blocco della circolazione stradale.

Verrà effettuato un presidio mobile da parte delle funzioni responsabili per evidenziare immediatamente le problematiche che eventualmente verranno segnalate.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



XIX.1.c Ondate di calore

Prolungate condizioni di caldo con elevati valori di umidità e assenza di ventilazione nei settori con quote inferiori a 700 metri s.l.m. possono creare un elevato disagio nella popolazione.

Emergenze di tale tipo verranno superate attivando un servizio di assistenza alla popolazione (funzioni 04 - 06 -13) che consiste nella consegna di acqua. Inoltre saranno messi in funzione nella piazza Vittorio Emanuele 4 nebulizzatori ad acqua.

XIX.1.d Gelate

Gelate precoci o tardive rispetto alla stagione in corso con manifestazioni rilevanti possono provocare:

- danni alle coltivazioni;
- problemi alla viabilità.

Verrà effettuato un presidio mobile da parte delle funzioni responsabili per evidenziare immediatamente le problematiche che eventualmente verranno segnalate.

XIX.1.e Temporalì

Fenomeni di precipitazione molto intensa, ai quali si possono associare forti raffiche di vento, grandine e fulminazioni, sviluppantisi in limitati intervalli di tempo, su ambiti territoriali localizzati, possono determinare il seguente scenario:

- locali allagamenti ad opera di rii e sistemi fognari, con coinvolgimento di locali interrati e sottopassi stradali;
- problemi alla viabilità, alla fornitura di servizi e danni a persone o cose cagionati dalla rottura di rami o alberi o dal sollevamento parziale o totale della copertura degli edifici in relazione a forti raffiche di vento;
- danni alle coltivazioni causati da grandine;
- incendi, danni a persone o cose, causati da fulmini.

Verrà effettuato un presidio mobile da parte delle funzioni responsabili (funzioni 06 - 14) per evidenziare immediatamente le problematiche che eventualmente verranno segnalate. Inoltre verrà attivata una pronta reperibilità da parte dell'ufficio tecnico per lo sgombero e il ripristino della rete viaria.

XIX.1.f Venti

Venti molto forti possono provocare:

- danni alle strutture provvisorie;



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- disagi alla circolazione, in particolare degli autocarri;
- possibili crolli di padiglioni;
- problemi per la sicurezza dei voli.

Verrà effettuato un presidio mobile da parte delle funzioni responsabili (funzioni 06 - 14) per evidenziare immediatamente le problematiche che eventualmente verranno segnalate.

XIX.1.g Nebbie

Condizioni di scarsa visibilità per nebbie diffuse e persistenti possono creare problemi alla viabilità stradale.

Verrà effettuato un presidio mobile da parte delle funzioni responsabili (funzioni 06 - 14) per evidenziare immediatamente le problematiche che eventualmente verranno segnalate.

Inoltre verranno installate lanterne aggiuntive lungo la rete viaria principale della città.

XIX.1.h Fenomeni di inquinamento dell'ambiente

Tale tipologia di eventi può determinarsi a seguito di:

- incidente in stabilimenti industriali, in cui si può verificare il rilascio di sostanze pericolose, ubicati nel territorio comunale;
- incidente sulla rete viaria con il coinvolgimento di vettori di merci pericolose e conseguente dispersione di sostanze tossico - nocive;
- incidente alla rete metanifera.

Da ciò può derivare inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e lo sviluppo di nubi tossiche che possono comportare l'evacuazione delle aree investite.

Verrà effettuata una messa in sicurezza della zona (funzioni 06 - 14) mentre la funzione responsabile (funzione 12) predisporrà tutti gli accorgimenti del caso.

XIX.1.i Incidenti nei trasporti

Le cause o le concause di incidenti nei trasporti possono essere originate da fattori meteorologici, da fattori antropici, da atti di sabotaggio, da avarie tecniche o di manutenzione dei vettori o della strada e/o dei sistemi di controllo e di regolazione del traffico.

La pericolosità di un incidente stradale, coinvolgente sostanze pericolose, si può assimilare, come gravità e danno alle persone, a quelli generati da impianti chimici o, più generalmente, da insediamenti industriali a rischio.

Verrà effettuata una messa in sicurezza della zona e verrà assicurato il ripristino della rete viaria o un alternativo percorso (funzioni 06 - 14) mentre la funzione responsabile (funzione 12) predisporrà tutti gli accorgimenti del



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



caso.

accorgimenti del caso.

XIX.1.m Emergenze sanitarie

Situazioni di emergenza sanitaria possono essere determinate da:

- insorgere di epidemie;
- inquinamento di acqua, aria, ecc.;
- tossinfezioni alimentari;
- eventi catastrofici con gran numero di vittime;
- L'emergenza sanitaria può coinvolgere sia gli esseri umani che gli animali.

Emergenze di tale tipologia verranno effettuate dalla funzione responsabile (funzione 02) che predisporrà gli accorgimenti del caso.

XIX.1.n Emergenze legate alla vita sociale dell'uomo

In questa categoria sono compresi gli scenari che hanno in comune l'assembramento di una moltitudine più o meno numerosa, in zone o ambienti circoscritti, per un determinato periodo di tempo.

Tali situazioni sono legate alla vita sociale dell'uomo, intesa come esigenze ed occasioni di svago, di cultura o di lavoro.

Pertanto, gli scenari si possono ricondurre a due modelli di base, caratterizzati dal numero delle persone presenti, dall'estensione e dalla durata del raduno: modello ad accumulo e modello dinamico.

Modello ad accumulo, quando, in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti:

- raggiunge il suo massimo dopo una fase di accumulo progressivo e limitato nel tempo (per esempio: l'afflusso di spettatori allo stadio);
- rimane costante per un periodo di tempo pressoché definito (ad esempio: partita di calcio, durata della gara);
- diminuisce progressivamente con procedimento inverso a quello della fase di accumulo (ad esempio: deflusso degli spettatori dallo stadio).

Modello dinamico, quando in uno spazio temporale definito, il numero dei presenti varia per il continuo sommarsi e sottrarsi di persone in entrata e in uscita (ad esempio: passeggeri di un'aerostazione, clienti di un supermercato, partecipanti ad una festa patronale, ecc.) – ex Linee guida sull'organizzazione sanitaria in caso di catastrofi sociali – Dipartimento della Protezione Civile – giugno 1997.

Concorrono ad una più precisa definizione degli scenari di rischio l'estensione del luogo del raduno, se in ambiente chiuso, con capienza di persone da alcune centinaia ad alcune migliaia, oppure in spazio recintato di dimensioni diverse, e



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



la variabile tempo che assume valenza diversa a seconda che gli scenari siano riconducibili al modello ad accumulo o al modello dinamico.

Situazioni di tale tipo verranno risolte, per ambito di competenza, dalle funzioni responsabili (Funzione 02- 04- 13)

XIX.1.o Interruzione prolungata (più di 12 ore) del rifornimento idrico

Situazioni di criticità possono essere determinate da:

- contaminazione dell'acqua alla sorgente o al punto di captazione;
- contaminazione di serbatoio di acqua e di sistema di trattamento;
- abbassamento della falda e riduzione della portata;
- allagamento di stazioni di sollevamento;
- interruzione dell'energia elettrica;
- arresto del funzionamento degli impianti di sollevamento;
- crollo di manufatti con coinvolgimento collegamenti e rete;
- riduzione della disponibilità idrica a causa di fenomeni quali alluvioni, frane, terremoti, gelo persistente o rotture di tubazioni.

In caso di mancanza programmata verrà attivata una sala operativa per affrontare eventuali emergenze.

In caso di mancanza idrica prolungata senza preavviso verranno allestiti nelle aree di attesa punti di rifornimento e distribuzione idrica di emergenza.

XIX.1.p Black – out elettrico

Una situazione di interruzione dell'energia elettrica potrà verificarsi:

- quale fenomeno indotto da altri eventi calamitosi;
- a causa di incidente alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- per consumi eccezionali di energia;
- per distacchi programmati dal gestore nazionale.

In caso di black – out elettrico verrà attivata una sala operativa per tamponare situazioni di pericolo dovute a mancanza di energia elettrica con gruppi elettrogeni di emergenza.

XIX.1.q Fenomeni sismici

Il territorio di Casal di Principe rientra tra quelli a rischio sismico. Infatti, tenuto conto della Deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 07/11/2002, che aggiorna la Classificazione Sismica dei Comuni della Regione Campania, e tenuto conto dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 – "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" –, l'area su cui sorge il Comune è classificata come



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



ZONA 2 in termini di rischio sismico. In estrema sintesi, il rischio sismico del Comune di Casal di Principe è classificato come medio – alto.

In caso di eventi sismici di piccola portata e lievissimi danni verrà effettuato un presidio mobile del territorio da parte delle funzioni responsabili (funzioni 06 - 14).

In caso di eventi calamitosi di portata più elevata, verranno attivate le procedure tipo delineate dal presente piano.

XIX.1.r Incendi urbani di vaste proporzioni – Crolli di edifici

Tali eventi, pur rientrando tra le ipotesi di rischio che possono interessare il territorio comunale, non vengono esaminati specificatamente in quanto:

- sono normalmente, nei casi più gravi, effetti indotti da altri eventi calamitosi e, pertanto, gli interventi di emergenza rientrano in un più ampio quadro di attività di soccorso;
- non sono localizzabili punti di vulnerabilità;
- Se non connessi con altri eventi, richiedono competenze specifiche per la gestione degli interventi di soccorso.

XIX.1.s Incidente stradale

Le cause o le concause di incidente a mezzi di trasporto su strada, possono essere originate, come per gli incidenti nei trasporti, da fenomeni meteorologici, da fattori antropici, da atti di sabotaggio, da avarie tecniche o di manutenzione dei vettori o della strada e/o dei sistemi di controllo e di regolazione del traffico.

Un evento incidentale, quale un maxitamponamento:

- coinvolge un numero rilevante di persone;
- determina l'intasamento della viabilità con il formarsi di colonne di veicoli;
- provoca effetti indotti quali incendi ed esplosioni;
- non consente la preventiva localizzazione di punti critici.

Verrà effettuata una messa in sicurezza della zona e verrà assicurato il ripristino della rete viaria o un alternativo percorso (funzioni 06 - 14)

XIX.1.t Incidenti stradali con rilascio di sostanze nocive

Al verificarsi di un tale evento, è necessario segnalarlo con immediatezza al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, competenti in linea prioritaria per l'intervento, alla Provincia di Caserta, all'ARPAC ed alla ASL CE 1 nonché attivare immediatamente la Sala Operativa Comunale e dare l'allarme alla popolazione col mezzo più celere ed efficace.

Ciò per consentire:



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



- l'adozione di tutti i provvedimenti di primo tempo necessari alla salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- l'invio di tecnici per valutare le conseguenze derivanti dalle sostanze rilasciate nell'incidente, prelevare eventuali campioni e valutare l'esigenza di un'eventuale evacuazione della zona interessata;
- la localizzazione della zona, la sua circoscrizione e la deviazione conseguente del traffico;
- l'organizzazione del soccorso e la responsabilità del coordinamento delle altre forze in concorso che, allorquando intervengono, compete sempre ai Vigili del Fuoco.

Da ricordare che in caso di rilascio di sostanze tossiche aeriformi è indispensabile informare tempestivamente anche i Comuni limitrofi che potrebbero essere eventualmente interessati all'inquinamento atmosferico.

Nel corso dell'emergenza bisognerà informare e tenere costantemente aggiornata la popolazione della zona interessata in merito alle conseguenze nocive ed ai provvedimenti individuali o collettivi da prendere. Al termine dell'emergenza è indispensabile dare il cessato allarme.

Le persone coinvolte possono variare da alcune decine a diverse centinaia a seconda del tipo di sostanze rilasciate.

XIX.1.u Vulnerabilità delle strade

In merito al coinvolgimento della viabilità cittadina nelle conseguenze di eventuali emergenze, si può evidenziare quanto segue.

In caso di precipitazioni atmosferiche molto intense, si possono verificare cedimenti del manto stradale e quindi problemi importanti per quanto riguarda le possibilità di evacuazione della popolazione. Infatti, la C/so Umberto I, strada di collegamento con i Comuni dell'Unione è soggetta a questo tipo di eventi, per cui un problema di rilievo potrebbe essere creato dalla necessità di sospensione del traffico. In tale caso, tranne congiunture eccezionali, il transito dovrebbe comunque essere sempre disponibile per il traffico riservato ai soccorsi.

In caso di incidenti stradali di rilievo tali da provocare l'interruzione della viabilità principale, le possibilità di aggiramento saranno riportate nel P.E.I. della funzione di competenza.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XX

CARTOGRAFIA

XX.1 – Cartografia



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



CARTOGRAFIA

XX.1 La cartografia rappresenta una parte essenziale del Piano Comunale di Protezione Civile.

La cartografia allegata al piano raggruppa tutte le mappe relative all'individuazione delle Aree di attesa, di quelle di ricovero nonché riferibili alle zone di ammassamento soccorritori.

Inoltre, in questa sezione, sono riportate le planimetrie essenziali necessarie a chi dovesse giungere per la prima volta nella nostra Città e quindi riportanti i percorsi migliori per arrivare al Centro Operativo Comunale.

In allegato, per una più veloce ed ampia lettura cartografica, vi sono tutte le cartografie sopra citate



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



Capitolo XXI

PIANO DI MIGLIORAMENTO

XXI.1 – Piano di miglioramento



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE (Provincia di Caserta)



PIANO DI MIGLIORAMENTO

XXI.1 Allo scopo di rendere sempre efficace e fruibile il presente piano, si propongono di seguito delle azioni periodiche e migliorative:

- aggiornamento del piano comunale di protezione civile con cadenza almeno annuale, salvo casi in cui si verificano modifiche sostanziali all'interno dell'agglomerato urbano tali da pregiudicare l'efficacia del piano stesso;
- programmazioni di esercitazioni periodiche per mettere in pratica le azioni del piano comunale di protezione civile e stabilire se esistono delle criticità;
- predisposizione di un "sunto" del Piano, contenente le prescrizioni minime, da distribuire alla popolazione in concomitanza degli eventi principali e, comunque, sempre presso la sede del Nucleo Comunale di Protezione Civile.



CITTA' DI CASAL DI PRINCIPE
(Provincia di Caserta)



ALLEGATI

- All. 1 – La popolazione*
- All. 2 – Aree di Protezione Civile (Ammassamento – Attesa – Ricovero)*
- All. 3 – Come arrivare al C.O.C.*
- All. 4 – Associazioni presenti sul territorio*
- All. 5 – Reperibilità*

- C - Cartografia*
- M - Modulistica*
- S - Schede Operative*
- D - Documenti di riferimento*